

LA TSAPLETTA



- **M'illumino di meno**

I lavori delle nostre scuole e gli appuntamenti di festa per la giornata dedicata al risparmio energetico

- **Vita di Comunità**

Diario collettivo dei primi mesi dell'anno

- **La "Tsapletta dello Sport"**

Tra attività tradizionali e nuovi approcci le cronache di un inverno d'alt(r)a montagna ed uno sguardo agli appuntamenti dell'estate

- **Tradizioni, memorie e ricordi**

Spazi di poesia

86

Bulletin de la Bibliothèque de Courmayeur

Anno 21° - aprile 2011

In questo numero de LA TSAPLETTA

BIBLIOTECA

Vita (quasi) quotidiana in Biblioteca	pag. 3
Mont Blanc Teen 2011: ci stiamo già lavorando...	pag. 3
Biodiversità: la biblioteca diventa laboratorio	pag. 4
Terza edizione del Corso di Fotografia	pag. 4
Quattro pomeriggi con il MiniNoir Extra	pag. 5
A fine marzo tutti all'Acquario di Genova	pag. 5
Libri che raccontano la montagna con occhi d'altri tempi	pag. 6
"Un Viaggio al Gran San Bernardo e attorno al Monte Bianco"	pag. 7
"Itinerari alpini meno conosciuti"	pag. 7
La Voix du Pays	pag. 8

M'ILLUMINO DI MENO pag. 9

La scuola col cappotto	pag. 10
I ragazzi al lavoro La 3ª in aiuto della terra	pag. 11
Archimede alla guida della 4ª	pag. 12
Che cos'è il risparmio energetico? E quando sprechiamo energia?	pag. 14
Fiaccole e musica per una festa!!!	pag. 16

VITA DI COMUNITÀ

"Photeau & Videau": due ragazzi di Courmayeur tra i premiati	pag. 17
Gli alberghi di Courmayeur guidano la classifica di Tripadvisor	pag. 17
Continua la tradizione delle Pigotte ai nuovi nati	pag. 18
...E per San Valentino torna "Courmayeur Primo Amore"	pag. 18
Piccoli e grandi in maschera per Lo Camentran	pag. 19
Una Montagna d'Avventure	pag. 21

La Festa per i 150 anni dell'Unità d'Italia	pag. 21
Alcune riflessioni	pag. 23
La "Festa del papà" all'oratorio di Entrèves	pag. 24
Buon Compleanno Crèche!!!	pag. 24
La Grivel a Roma per una mostra dedicata all'industria italiana	pag. 25
Montagne d'Argento al Plan Checrouit	pag. 26
Conferenza del prof. Giovanni Maria Flick	pag. 26

LA TSAPLETTA DELLO SPORT

Grazie Federica, campionessa di impegno e responsabilità	pag. 27
Lo Skating Club e le sue avventure	pag. 28
Junior Team Grivel e Dry Tooling	pag. 29
L'inverno dei Trailer	pag. 30
Tutti pazzi per il Big Air Bag	pag. 30
Una stagione all'insegna del freeride	pag. 31
In classe con gli sci	pag. 32
Successo per la 1ª edizione del "Valle d'Aosta Open" di tennis	pag. 33
Il Torneo da bordo campo	pag. 33
In campo con l'ASD Courmayeur!!!	pag. 34
Torna il Golf in Val Ferret	pag. 35

TRADIZIONI, MEMORIE E RICORDI

Lo Gnalei: Lo patoué é lé dzénérahion dé ara	pag. 36
Spazi di poesia Viéiille méijón	pag. 37
Bassi nououho médéhén	pag. 37
Giosue Carducci: una poesia da Courmayeur	pag. 38
Lettere poetiche	pag. 38

Editing e stampa:

Tipografia Marcoz - Morgex

Direzione e redazione:

c/o Biblioteca Comunale - Tel. e fax 0165.831351

E-mail: biblioteca@comune.courmayeur.ao.it

bibliotecacourmayeur@hotmail.it

Di questo numero sono state stampate 1400 copie

Copertina:

Rielaborazione dall'originale di Gioia Pisani

La foto di copertina di questo numero è di Claudio Bergomi



Vita (quasi!!!) quotidiana in Biblioteca

La nostra biblioteca continua a crescere... e tra mostre, progetti scientifico divulgativi, corsi e gite per gli adulti, programmi, iniziative e appuntamenti per bambini e ragazzi, sempre di più sta diventando un vero e proprio nodo centrale della vita e dell'offerta socio-turistico-culturale della comunità.

Ma la cosa più importante è soprattutto il fatto che, a poco più di un anno dall'apertura della nuova sede, i dati continuano a raccontare di un gradimento in continua crescita, proprio nei settori specifici delle funzioni del servizio. I primi tre mesi del 2011 registrano, infatti, un continuo aumento dei prestiti di quasi il 18% rispetto al 2010, con una punta di circa il 35% del settore dei libri, dei significativi +5% e +8% nei campi rispettivamente dei DVD e delle riviste, mentre si annota un calo del 37,5% per ciò che riguarda i Cd musicali.

Non è ancora possibile un confronto numerico per quel che riguarda la neonata (gennaio 2011) sezione dedicata ai giochi di società, ma i fatti raccontano che sono in molti, giovani e meno giovani, quelli che amano passare i loro pomeriggi nelle sale colorate della biblioteca, ritagliandosi del tempo per stare insieme o anche solo per leggere il giornale sorseggiando un buon caffè grazie anche alla piccola novità di aprile dell'installazione di un distributore di bibite calde.

Una vivacità che proveremo a raccontarvi nelle prossime pagine, con un po' di cronaca degli eventi e degli appun-

CONFRONTO PRIMO TRIMESTRE 2010-2011

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Totale
Libri				
2010	372	314	453	1139
2011	473	479	583	1535
var.	27,15%	52,55%	28,70%	34,77%
DVD				
2010	353	413	408	1174
2011	422	405	408	1235
var.	19,55%	-1,94%	0,00%	5,20%
CD musicali				
2010	26	23	31	80
2011	22	15	13	50
var.	-15,38%	-34,78%	-58,06%	-37,50%
Riviste				
2010	5	4	3	12
2011	2	4	7	13
var.	-60,00%	0,00%	133,33%	8,33%
Totale				
2010	756	754	895	2405
2011	919	903	1011	2833
var.	21,56%	19,76%	12,96%	17,80%

tamenti degli ultimi mesi, ed un veloce sguardo verso le iniziative in programma nel prossimo futuro.

Mont Blanc Teen 2011: ci stiamo già lavorando..

Sono già cominciati i lavori di preparazione per l'organizzazione del tanto atteso "Mont Blanc Teen 2011", il progetto rivolto ai ragazzi dai 12 ai 17 anni, che durante l'estate propone corsi di teatro, danza, musica, canto, laboratori di



creatività, e si conclude con uno spettacolo finale nel mese di ottobre. Sono tante le novità previste per quest'anno, la più significativa è l'aver esteso il progetto ai ragazzi residenti nel territorio della Comunità Montana Valdigne Mont Blanc, grazie ad un accordo di *partenariato* firmato dai comuni di Courmayeur, La Salle, Morgex, Pré Saint Didier e La Thuile. Inoltre, il progetto parteciperà al bando di conciliazione indetto dall'Amministrazione Regionale, il quale grazie a fondi europei prevede la possibilità di ottenere un finanziamento pari al 70% della spesa complessiva. Oltre ai corsi consueti di: teatro, danza moderna, danza hip-hop, laboratori di creatività è stato aggiunto un corso di ginnastica acrobatica ed il corso di musica è stato sostituito con il corso di percussioni. Ragazzi vi aspettiamo numerosi!

Chiara Michelotti

Biodiversità: la biblioteca diventa laboratorio

Dal 10 al 20 gennaio, i locali della Biblioteca hanno ospitato la mostra-laboratorio "Biodiversità dal micro al macro alla scoperta del meraviglioso mondo dei viventi", promossa dall'Assessorato Regionale Istruzione e Cultura, in collaborazione con diversi altri enti e soggetti. Un progetto nato a fine 2010, anno dedicato dall'ONU alla Biodiversità, che ha proposto un percorso espositivo originale, articolato in una decina di piccoli atelier, attrezzati anche con strumentazioni tecnologiche come dei microscopi elettronici dedicati a ciascuno ad un particolare aspetto dei diversi regni del mondo dei viventi. Un breve viaggio nella biodiversità, che ha unito momenti di osservazione e di scoperta ad attività laboratoriali e di animazione, animati e gestiti dai ragazzi del Liceo Linguistico, che si

sono "messi in gioco" come divulgatori scientifici per fare da guida per i loro compagni e per gli oltre 150 tra bambini e i ragazzi delle elementari e delle medie del nostro paese che hanno visitato e sperimentato la mostra.

"Un'esperienza importante - hanno commentato i ragazzi della IV liceo - perché il fatto di avere a disposizione strumenti e attrezzature permette di studiare e spiegare la scienza con maggiore facilità di quanto non sia possibile fare solo con un libro. Certo parlare di temi come quelli della biologia, con "colleghi" più giovani quali quelli delle elementari e delle medie, ci ha messo, a volte, un po' in difficoltà, ma in generale con queste mostre "attive" è più semplice tenere viva l'attenzione".

Filippo Salmé



Terza edizione del Corso di Fotografia

C'è chi fotografa per raccontare, chi per tenere memoria delle sue esperienze, chi per ricordare i momenti più significativi, chi per la bellezza di ciò che lo circonda, chi per pura passione e piacere personale. E tutti desiderano che le fotografie riescano ad emozionare chi le guarda, come noi ci siamo emozionati durante la realizzazione. Purtroppo non sempre l'immagine soddisfa le nostre aspettative...

Fotografia significa "scrivere con la luce", e conoscere la luce è il primo passo. Nel corso di fotografia si viene accompagnati lungo un percorso di scoperta e approfondimento della tecnica fotografica. L'obiettivo è imparare a sfruttare al massimo l'attrezzatura che si possiede, col fine di ottenere una composizione equilibrata, una messa a fuoco corretta e, soprattutto a controllare la luce e la nitidezza dell'immagine. Il corso di fotografia organizzato dalla Biblioteca, tenuto da Eleonora Greco (fotografa professionista) e partito lo scorso 21 marzo, è giunto alla sua terza edizione con un entusiasmo crescente di anno in anno, e alterna lezioni teoriche a esercitazioni pratiche.

Sempre alla ricerca di nuove iniziative da proporre è anche



nata da poco l'idea di un corso di secondo livello, in fase di programmazione per l'estate 2011, per focalizzare l'attenzione su inquadratura, stile e tipologie di fotografia.

Ed in attesa di potervi presentare, magari già nel prossimo numero de La Tsapletta, il frutto del lavoro degli attuali "studenti"... facciamo a tutti loro i complimenti per l'entusiasmo, salutandoli salutandovi con una bella... ed originale... foto di gruppo!!!

Quattro pomeriggi con il Mini Noir Extra

Si sono conclusi sabato 9 aprile gli appuntamenti con il percorso del "Mini Noir Extra", il progetto nato nell'ambito della sezione dedicata ai bambini del "Courmayeur Noir in Festival", che ha offerto ai nostri giovani fedelissimi, per tutto l'inverno la possibilità di approfondire e sviluppare gli input lanciati durante la settimana ufficiale del festival, a Sant' Ambrogio. Gli incontri, inseriti nell'ambito degli appuntamenti di "Mini Mont Blanc Mania-inverno 2011", e ospitati sempre negli spazi della Biblioteca, si sono sviluppati come piccoli laboratori interattivi e autoconclusivi, ma collegati tra loro in un percorso dedicato alla creatività narrativa, declinata in diverse forme espressive.

Il primo incontro, "Comenascene una storia", ha consentito ai bambini di entrare all'interno del processo di creazione di un racconto, accompagnati dallo scrittore Pierdomenico Baccalario, voce nuova e prolifica nel panorama della letteratura per ragazzi.

Si è passati poi al secondo incontro



nel quale i bambini, insieme a Lara Lucchetta, che da anni affianca noti registi italiani nel lavoro di scrittura cinematografica, hanno pensato e scritto una propria storia dandole la forma di una vera sceneggiatura.

Infine Jacopo Olivieri, fumettista, illustratore e scrittore e Diego Donati, animatore di cartoons formatosi allo IED-Istituto Europeo del Design di Milano, hanno aiutato i bambini nell'ultima fase di realizzazione del progetto. La storia ha preso forma, e trasferita su tavole disegnate è diventata alla fine l'inizio di un piccolo progetto di film d'animazione.

Attraverso i quattro appuntamenti

proposti i partecipanti hanno avuto la possibilità di esprimere la propria creatività nella realizzazione di un piccolo progetto che è diventata occasione per sperimentare nuovi linguaggi. Gli incontri, organizzati come momenti di gioco e divertimento, hanno messo al centro proprio i bambini, cercando di stimolare la loro curiosità e fantasia.

Ilaria Avanzi

A fine marzo tutti all'Acquario di Genova

Ha avuto un grande successo la gita all'Acquario di Genova organizzata dalla Biblioteca comunale. In 53 sono partiti mercoledì 30 marzo alla scoperta degli ambienti umidi più affascinanti del mondo. Hanno potuto ammirare i mari freddi dell'Antartide popolati da pinguini, foche e pesci ossei; le calde acque tropicali caratterizzate dalla presenza di fantastici coralli e coloratissimi pesci, squali e delfini del mar Mediterraneo.



Un grazie a tutti i partecipanti e... arrivederci alla prossima gita!

Libri che raccontano la montagna con occhi d'altri tempi

UN VIAGGIO AL GRAN SAN BERNARDO E ATTORNO AL MONTE BIANCO

Era il 2007 quando la Libreria antiquaria Art Point di Courmayeur diede alle stampe il libro “Viaggio di una Signora intorno al Monte Rosa”, prima edizione in lingua italiana di un volume apparso nel 1859 presso l'Editore londinese Longman dal titolo “A Lady's Tour round Monte Rosa”. L'ambiente era quello dei numerosi viaggiatori inglesi, che fra la seconda metà del XVIII secolo e tutto quello successivo, avevano scelto l'arco alpino, la Valle d'Aosta in primis, come luoghi prediletti per fare ben più di una semplice tappa durante i loro numerosi “grand tour”. La protagonista di quel volume, oltre che autrice dello stesso, era una donna, la Signora Cole, all'anagrafe Eliza Robinson Cole, che fra il 1850 e il 1858 compì tre viaggi in Svizzera e in Italia, completando il giro del Monte Rosa e toccando, ovviamente anche la Valle d'Aosta. Il successo ottenuto da quel titolo, ristampato in due occasioni e per il momento esaurito, ha spinto Art Point a proseguire in questo filone con un secondo libro apparso nel 2008 dal titolo “Un Viaggio al Gran San Bernardo e attorno al Monte Bianco”. Il volume, pubblicato in origine a Londra nel 1827 con il titolo “A tour to Great St. Bernard's and round Mont



Blanc”, era dichiaratamente dedicato ai ragazzi dai 10 ai 14 anni e riportava il resoconto di un tour del Monte Bianco. Ancora oggi, la “singolarità” non è solo legata al pubblico cui era rivolto il libro ma anche, e soprattutto, al fatto che si tratta in buona sostanza della prima relazione di viaggio intorno al massiccio del Bianco compiuta da semplici “turisti” (o “travellers”), stante che tutti i testi precedenti erano stati scritti da uomini di scienza (si pensa De Saussure, in primis) o da “divulgatori” professionisti quali Bordier o Bourri su tutti.

Il libro, pubblicato anonimo, ha anche un'ulteriore peculiarità: l'Autore scelse lo stile epistolare e fece scrivere le lettere a tre giovani, William e Fanny Rose e Henry Seymour, che quotidianamente raccontavano le diverse esperienze e sensazioni al padre di quest'ultimo. Per quanto il libro sia correntemente attribuito a William Rose, l'Autore si preoccupa di informarci nella prefazione di aver semplicemente utilizzato un espediente narrativo e che, a fronte di un viaggio effettivamente compiuto, i personaggi sono di pura invenzione. L'itinerario percorso è quello poi diventato classico: da Ginevra a Chamonix, quindi a Martigny per il Col de Balme, ad Aosta per il Gran San Bernardo, a Courmayeur e da qui nuovamente in Savoia per il Col de la Seigne ed il Col du Bonhomme fino a Sallanches, per terminare nuovamente a Ginevra.



ITINERARI ALPINI MENO CONOSCIUTI



La stessa collana si arricchisce oggi di un altro volume: “Itinerari alpini meno conosciuti”, presentato al Jardin del’Angelo scorso 3 gennaio, prima edizione italiana di un libro apparso nel 1861 con il titolo “Alpine byways”. Uscito al tempo anonimo, la sua autrice fu ben presto identificata nella Signora Jane Freshfield, madre di William Douglas Freshfield, che divenne uno dei più grandi alpinisti ed esploratori di montagne di tutti i tempi: dalle Alpi, sia Occidentali che Orientali, sino al Caucaso, ai Pirenei e all’Himalaya.

La Signora Freshfield, assieme all’ancor giovane figlio (nato nel 1845), al marito e all’amica Charlotte Gosse-
lin, autrice dei disegni che corredano il volume, compì due viaggi in Svizzera ed in Italia nelle estati del 1859 e del 1860.

Inevitabile il passaggio, durante il secondo viaggio, quello del 1860, anche in Valle d’Aosta dove, raggiunto il capoluogo scendendo dal valico del Gran San Bernardo, la Signora Freshfield e famiglia salirono la Becca di Nona; poi, arrivata a Cogne affrontarono il Col Pousset. Tornati ad Aosta puntarono su Châtillon da dove risalirono tutta la Valtournanche fino a Breuil per poi compiere la traversata a Zermatt attraverso il Colle del Teodulo. La Signora Freshfield aveva del resto già compiuto la medesima traversata nel 1858 ma in senso inverso, da Châtillon a

Zermatt, come riportato proprio dalla Signora Coleche, nel suo libro “Viaggio di una Signora intorno al Monte Rosa”, aveva pubblicato il resoconto della traversata compiuta dall’amica Freshfield. Anche quest’ultima, in occasione del suo soggiorno valdostano, ebbe modo di imbattersi in alcuni “illustri” dell’epoca: dal canonico Carrel incontrato a Comboé e ad Aosta, a Francis Vaughan Hawkins e John Tyndall al Breuil, impegnati il 20 agosto del 1860 nel loro tentativo di ascensione al Cervino, sino ad Antoine Pession a Valtournanche.

Come già era capitato con il volume della Lady Cole anche “Itinerari alpini meno conosciuti” offre un interessante spaccato del contesto storico, naturalistico ma anche sociale della Valle d’Aosta nella seconda metà dell’Ottocento vista con gli occhi di una attenta e curiosa viaggiatrice del tempo. In ultimo, il volume più recente si propone di proseguire il filone dell’alpinismo “al femminile”, inaugurato proprio dal libro della Signora Cole nel 2007.

Leonardo Acerbi

SCHEDE TECNICHE

*“Un Viaggio al Gran San Bernardo
e attorno al Monte Bianco”*

Curatore dell’edizione italiana: Gianluigi Discalzi

Testo: italiano

Formato: 12,5 x 20 cm

Pagine: 145

16 incisioni in bianco e nero

1 carta geografica della zona del Monte Bianco
allegata

“Itinerari alpini meno conosciuti”

Curatore dell’edizione italiana: Gianluigi Discalzi

Testo: italiano

Formato: 12,5 x 20 cm

Pagine: 280

8 tavole ft a colori e 4 mappe

Entrambi i titoli sono disponibili presso la Libreria
“La Buona Stampa” di Courmayeur.

La Voix du Pays

Mio nonno Cipriano essendo figlio di emigranti era nato a Parigi il 15-04-1873. Oggi, avendo nel nostro paese tanti emigrati quasi da tutto il mondo, possiamo renderci conto che non sempre è stato facile e semplice per i nostri nonni dover lasciare la nostra Petite Patrie e servire o lavorare per gente che non sempre ci tollerava.

Da bambina ho letto dei libri che parlavano di bambini sfruttati, maltrattati se non portavano tanti soldi ai loro



aguzzini; bambini che mendicavano o facevano gli spazzacamini. Libri come quello del piccolo vetraio, cose terribili e purtroppo in certi paesi queste crudeltà accadono ancora. Ora voglio parlare di mio nonno Cipriano: quando i suoi genitori decisero di rimpatriare, lui si sentì un vero Valdostano e decise di frequentare ad Aosta l'École d'Agriculture, diventando un bravo agricoltore. Io da bambina passavo molto tempo dai miei nonni e nonostante avessero un figlio paralitico, diventò così a causa di un incidente mentre svolgeva il servizio militare, malgrado questo, era una persona sempre di buonumore e cantava spesso. Cantava tutta la famiglia: mio nonno e mia zia facevano parte del coro della Chiesa. Io cantavo "così così", però mi univo sempre a loro. La sera dopo cena ci sedevamo davanti a casa, su una ruvida panchina e si cantava. Mio nonno aveva una voce molto dolce e mi cantava una vecchia canzone molto bella che non ho mai sentito cantare in nessun gruppo corale valdostano: "La Voix du Pays". L'ho ritrovata sul "Canzoniere Valdostano" di Amato Berthet, spero, grazie a La Tsapletta, di far conoscere questo brano a chi, la sera all'imbrunire, ama ancora cantare in compagnia di amici. Auguri.

Remigia Rey

La voix du Pays

Modérato.

Loin de mes montagnes si belles,
J'ai coulé tant de jours sereins;
J'ai trouvé des amis fidèles
Loin des bras de mes Valdôtains;
Mais les amis de ma patrie
Sont les plus fidèles amis,
Et les plus beaux jours de ma vie,
Je les coule dans mon pays.

J'ai cru trouver loin de la Doire,
Un séjour plus cher à mon coeur;
Plein d'une espérance illusoire
Ailleurs j'ai cherché le bonheur;
Mais quand j'ai connu ma folie,
Sentant mon coeur brûlant d'amour,
J'ai voulu revoir ma patrie
Et ceux qui m'ont donné le jour.

J'ai voulu, comme l'hirondelle,
Chercher un ciel, au doux zépher;
Mais quand la maison paternelle
Vint s'offrir à mon souvenir,
Je me suis dit, l'âme attendrie,
Renonce à ce pays lointain;
Je veux vivre dans ma patrie
Et je veux mourir dans son sein

Loin de mes montagnes si belles,
J'ai coulé tant de jours sereins;
J'ai trouvé des amis fidèles
Loin des bras de mes Valdôtains;
Mais les amis de ma patrie
Sont les plus fidèles amis,
Et les plus beaux jours de ma vie,
Je les coule dans mon pays.

"Loin des regards de votre mère
Cherchez un bonheur idéal;
Partez pour la terre étrangère
Emigrez du pays natal"
Quand à moi, c'est à ma patrie
Que je réserve mes amours
Toujours, toujours je l'ai chérie
Et je la chérirai toujours.

Le sol qui m'a donné naissance
Est le sol le plus fortuné;
Je préfère à toute la France
Le beau pays où je suis né.
Plaignant l'homme qui s'expatrie
Je dis et je dirai toujours:
Vive Aoste, ma chère patrie,
Vive le berceau de mes jours!

m'illumino di meno

18 FEBBRAIO 2011
GIORNATA DEL RISPARMIO ENERGETICO

Anche quest'anno Courmayeur ha aderito all'iniziativa di Radio 2, Caterpillar "M'illumino di meno", (www.caterpillar.rai.it) ideata per sensibilizzare sui temi del risparmio energetico e dei consumi virtuosi.

La proposta di base dell'appuntamento era, come sempre, quella di mettere in campo azioni finalizzate a promuovere una sempre maggiore attenzione all'uso dell'elettricità, per evitarne gli sprechi e dimostrare così che un altro uso dell'energia è possibile. In questo senso sono state diverse le iniziative messe in campo nel nostro paese, prima fra tutte quella che ha visto alcune classi impegnate ad organizzare attività incentrate proprio sui temi del risparmio energetico e delle energie alternative.

Le Elementari, in particolare, hanno lavorato sulla conoscenza del progetto della "Scuola col cappotto", che coinvolgerà proprio l'edificio della scuola elementare, a partire dai pannelli informativi esposti in Biblioteca; contemporaneamente i loro fratellini minori delle materne si impegnavano a disegnare un loro decalogo delle "buone pratiche", mentre i ragazzi più grandi delle terze medie hanno colto l'occasione della giornata per approfondire le tematiche sul risparmio energetico in una mattinata di lavoro ed dibattito in aula, guidati dal docente di educazione tecnica.

Dei veri e propri "laboratori" attivi, che, come promesso, vi raccontiamo e vi presentiamo in queste pagine, per condividere un percorso che ha visto protagonisti i nostri bambini e ragazzi, ma che riguarda tutti noi.

Ma la giornata non si è conclusa qui; gli organizzatori della manifestazione, infatti, quest'anno hanno voluto promuovere una special edition dell'iniziativa legata ai 150 anni dell'unità d'Italia, invitando ad aderire all'appuntamento dando vita ad eventi collettivi, che invitassero ad un'accensione di luci a tema tricolore, per testimoniare la necessità

di una gestione più "illuminata" del nostro futuro.

E così, nel pomeriggio del 18 febbraio, sempre tramite la Biblioteca è stato promosso l'appuntamento di "Fiaccole e Musica per una festa", per accompagnare quel tradizionale "silenzio energetico" che, in occasione della manifestazione ha già segnato le piazze di tutta Europa negli anni scorsi, e che da tre anni coinvolge anche la comunità di Courmayeur. E mentre, come negli anni passati, l'invito per tutti era quello cogliere l'occasione di questa giornata per cominciare a dedicare una maggiore attenzione ad un uso "virtuoso" dell'energia e a mettere in atto alcune piccole "buone pratiche" per favorire il risparmio energetico, il Sindaco di Courmayeur, Fabrizia Derriard, era tra i rappresentanti della Valle d'Aosta al Castello di Rivoli (TO), in occasione della puntata speciale di Caterpillar, che ha riunito più di 150 "primi cittadini" di tutta Italia per costruire un simbolico puzzle di uno "stivale" energeticamente più virtuoso e "illuminato" e impegnato a ridurre i consumi e a sostenere con ogni mezzo le energie alternative.



BIBLIOTECA
courmayeur

La "Scuola col Cappotto"

la scuola elementare di courmayeur si racconta...

NO COMBUSTIONE PROVA
INERZIA, TROVA ACQUA E
SOSTITUISCI MOLLINI
PROPII PIU' PERICOLOSE

UNA COPERTURA
16,72 m² COPERTURA
PERICOLOSA
DEL TETTO

UNA COPERTURA
227 m² COPERTURA
PERICOLOSA
DEL TETTO

**COSE POSSIAMO FARE A FARE
PER RIDURRE L'INQUINAMENTO?**
NEL NOSTRO MONDO EFFETTO

POSSO CONSUMARE MENO E CURARE
INGENERARE MENO!

MA COME?

MI METTO UN CAPPOTTO, UN CAPPOTTO COSI' PU' MENO FREDDO,
E CAMBIO LE VENTILAZIONI
TUTTA NUOVA MANIENNO LA MIA TEMPERATURA

UN OMBRE VENTILAZIONE
PERICOLOSA DEL
PENSAMENTO

UNA COPERTURA
CONSUMAZIONE
CONSUMAZIONE
3,37 m² COPERTURA
DEL TETTO

UNA COPERTURA
CONSUMAZIONE
CONSUMAZIONE
3,37 m² COPERTURA
DEL TETTO

PENSIAMO A QUALCOSA DI ALTERNATIVO... IL SOLE!

IL SOLE FORNISCE L'ENERGIA AI PANNELLI FOTOVOLTAICI. I SOLARI PANGIO
FUNZIONARE LA NOSTRA SCUOLA (RISCALDAMENTO, LUCE, ACQUA CALDA E
LA VENTILAZIONE CONTROLLATA)



turazione Fattore10 - annullamento emissioni di CO2", ma più semplicemente, per i bambini e i ragazzi che frequentano la scuola (e non solo per loro) è conosciuto come il progetto della "Scuola... col cappotto".

Grazie, infatti, alla realizzazione di un involucro esterno di isolamento, (il "cappotto"), il cambio di serramenti e la sostituzione del sistema di riscaldamento attuale con un impianto di ventilazione controllata con recupero di calore, si arriverà all'abbattimento dei consumi di circa il 90%.

Aggiungendo a questo la posa sul tetto di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e quindi il pieno sfruttamento delle risorse rinnovabili, si otterrà anche il risultato di ridurre notevolmente le emissioni di CO2 nell'ambiente.

Un "lifting", insomma molto importante, i cui lavori partiranno nei prossimi mesi e che trasformerà la nostra Scuola elementare, rendendola praticamente "autosufficiente" e soprattutto "virtuosa" dal punto di vista energetico. Questi infatti i dati previsti:

Fabbisogno calorico totale
previsto: 70.460 kWh/annui

Fabbisogno energetico totale
previsto: 70.124 kWh/annui

Produzione di energia prevista con
il fotovoltaico: 70.590 kWh/anno

Data di nascita: 1980

Volume totale: 13.684 m³

Superficie calpestabile: 3.815 m²

Fabbisogno elettrico totale
attuale: 41.115 kWh/annui

Fabbisogno calorico totale
attuale: 561.126 kWh/annui

Fabbisogno energetico totale
attuale: 602.241 kWh/annui

È questa, oggi, la "carta di identità", dell'edificio delle Scuole Elementari di Courmayeur, che a breve sarà protagonista di una serie importante di interventi finalizzati a ristrutturarlo, ma soprattutto a "risanarlo energeticamente", per farlo diventare una struttura modello in materia di consumi, qualità degli spazi di attività, risparmio energetico e rispetto dell'ambiente.

Ufficialmente è definito "Ristrut-

Il progetto della “Scuola col cappotto”, è risultato tra i sei “vincitori” di una graduatoria stabilita da una specifica Legge Regionale del 2006 e sarà finanziato, per quel che concerne l’involucro, la centrale termica e la sostituzione dei serramenti, con i fondi messi a disposizione da questa normativa proprio per la realizzazione di impianti “dimostrativi”.

“Il comfort abitativo e il benessere degli utenti di un tale “luogo di lavoro”, la salubrità degli ambienti come diritto e non come possibilità per pochi, il valore pedagogico dell’ambiente

come soggetto che partecipa al progetto educativo capace di promuovere la socialità e stimolare conoscenza e creatività, l’educazione all’ecologia e il ruolo della scuola elementare come vettore del messaggio di rispetto dell’ambiente e delle persone” sono stati, infatti, elementi molto importanti nella valutazione del progetto. E proprio da questi aspetti, in occasione della edizione 2011 di “M’illumino di meno”, è nata l’idea di invitare i docenti a dedicare, nell’ambito della normale attività didattica in materia di educazione ambientale, dei mo-

menti di approfondimento al progetto della “Scuola col cappotto”, partendo dai pannelli informativi presenti in Biblioteca e riprodotti nelle pagine precedenti.

I docenti delle singole classi hanno definito ciascuno i propri percorsi, supportati dallo “staff” della Biblioteca che ha coordinato gli incontri degli allievi con gli autori del progetto e ha realizzato un piccolo libretto riassuntivo dei pannelli, come strumento semplificato di approccio a dei temi così complessi per dei bambini di 8-10 anni.

I ragazzi al lavoro:

Le ricerche delle classi 3° e 4° della Scuola Primaria di Courmayeur

LA III^a IN AIUTO DELLA TERRA

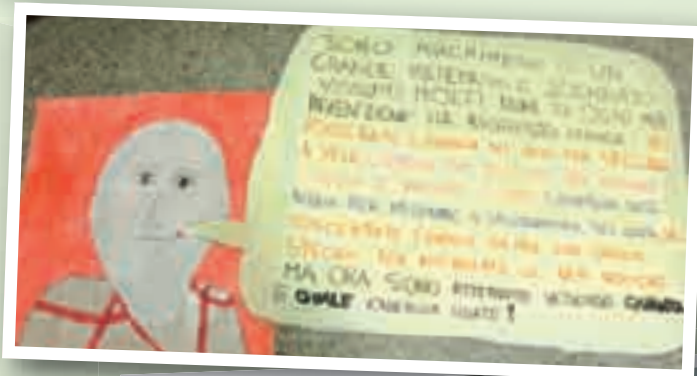
Un pianeta, spaventato e preoccupato, che chiede aiuto, è stato il punto di partenza dei ragazzi della III classe della Scuola Primaria di Courmayeur.

“Aiuto bambini, chi ha idee per aiutarmi? Noi consumiamo troppa energia, troppa acqua e immettiamo nell’aria troppi fumi pericolosi. Cosa possiamo iniziare a fare, nel nostro piccolo per ridurre l’inquinamento?”.

È così che è nato il piccolo laboratorio di riflessione che ha portato i 17 ricercatori di questa classe, a interrogarsi su quali sono le “cattive” abitudini che continuano a far crescere i problemi dell’ambiente, ma soprattutto su quali possono essere, invece, le “buone” pratiche che consentono di contribuire a ridurre gli sprechi e ad aiutare la Terra. Un lavoro collettivo che è stato rielaborato in diversi disegni raccolti, quindi, in un grande cartellone colorato.



Ma il loro lavoro non si è fermato qui; dopo aver avuto l'opportunità di incontrare uno dei progettisti dei lavori che verranno fatti nella loro scuola e, dunque di capire meglio a cosa serviranno il "cappotto" il "cappello" e gli altri interventi, i nostri piccoli ricercatori hanno deciso di raccontare tutto questo alle altre classi e, trasformandosi in "divulgatori scientifici", hanno dedicato alcune mattinate a presentare le loro idee ai loro compagni. Un bel percorso, che ha lasciato tutti molto gratificati e soddisfatti!



ARCHIMEDE ALLA GUIDA DELLA IV^a

Non ho fatto a tempo a scrivere Sono stati, invece, Archimede e alcune sue riflessioni su quante e quali energie siano state all'origine del suo lavoro e, in generale dello sviluppo della tecnologia prima e della scienza poi, i temi da cui ha preso il via il lavoro degli allievi della IV. Un percorso che li ha portati a parlare non solo di energia ma anche di acqua e di tecnologia, e che è partito dal "censimento" delle fonti rinnovabili e di quelle non rinnovabili, per poi confrontarsi con concetti come quello di "effetto serra", arrivando a fare il punto della situazione sulle abitudini quotidiane che comportano un uso "poco virtuoso" delle risorse, e su quel-



le da mettere in pratica per ridurre gli sprechi. Il risultato sono stati tre grandi cartelloni nei quali i ragazzi hanno riassunto tutta questa prima parte dell'oro lavoro, che è quindi proseguito con la conoscenza del presente e del futuro della loro scuola; "Ciao bambini! Io sono la scuola di Courmayeur, la vostra scuola! - raccontava il "librettino" appositamente preparato dallo staff della Biblioteca per raccontare in modo semplice il progetto - Sono nata nel 1980, quando il gasolio costava poco, era tanto e non si sapeva ancora quanto facesse male all'ambiente. Ma cosa posso fare per inquinare di meno... Devo consumare meno... ma come? Mi serve un'idea!! Trovato! Mi metto un "cappotto" e un "cappello" così ho meno freddo... e poi cambio le mie finestre... Così sarò tutta nuova e potrò mantenere più facilmente la giusta temperatura... Ma come mi scaldere? Non posso certo tenere la mia vecchia caldaia a gasolio... consuma tanto, inquina tanto e costa tanto... Devo trovare una soluzione... Forse non è tanto lontana da noi... Basta alzare gli occhi, ed ecco il sole. I pannelli fotovoltaici che metterò sul mio tetto raccoglieranno la luce del sole e la trasformeranno in energia e calore che ci permetterà di avere: riscaldamento, acqua calda, luce e ventilazione controllata".

Uno strumento semplice ed originale che ha fatto da base per l'incontro con i progettisti, a seguito del quale sono stati gli stessi ragazzi a raccontare così gli interventi previsti: "Ci hanno spiegato - scrivono sui loro quaderni - i lavori che si faranno per risparmiare energia. La pompa di calore, che è una specie di caldaia, sostituirà i combustibili fossili. Ci saranno circa 400 pannelli fotovoltaici solari fatti di silicio (350 mq) che forniranno energia elettrica. Per fare il lavoro ci vorranno almeno due estati e verrà messo un cappotto alla scuola, fatto con un materiale tipo polistirolo che verrà attaccato ai muri. Saranno anche installati degli scambiatori di calore e delle speciali macchine per la ventilazione che permetterà di cambiare l'aria automaticamente, per renderla più sana, così eviteremo malattie, la tosse, il bruciore agli occhi e la gola secca".

Semplice ed efficace... oh no?

Con gli occhi dei piccolissimi della Scuola dell'Infanzia: Che cos'è il risparmio energetico? E quando sprechiamo energia?



Anche la sezione "La Lune" della Scuola dell'Infanzia "Luisa Proment" ha aderito alla giornata del risparmio energetico "M'illumino di meno". I bambini, tutti iscritti all'ultimo anno, hanno affrontato il tema del risparmio

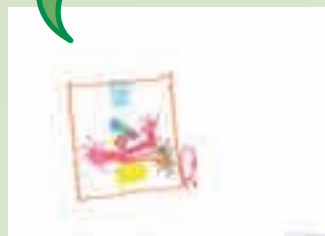
e dello spreco dell'energia partendo proprio dal termine "Energia".

La classe, attraverso una breve discussione di gruppo è arrivata alla conclusione che la parola racchiude molti aspetti e che esistono tanti tipi di energia.

È emerso, infatti, che "Energia" è il corpo umano, "Energia" è il sole, "Energia" è l'acqua, "Energia" è il fuoco... Lungo il percorso è stato anche letto il "Decalogo delle buone abitudini" e dalla sua lettura e comprensione i bambini hanno cercato di creare il loro personale elenco di "regole", ponendo soprattutto grande attenzione alla differenza fra "Spreco" e "Risparmio". Ognuno di loro ha infatti proposto ai compagni uno o più esempi in cui emergeva la pratica da evitare ("Spreco") e la sua corretta soluzione ("Risparmio"). Ultimo passo è stato quindi quello dell'elaborazione del percorso che ha visto i bambini impegnati a disegnare le regole individuate.

Ecco il nostro elenco di regole; cerchiamo tutti insieme di rispettarle!!!

È uno spreco usare troppa carta igienica quando si va al gabinetto



AARON

È uno spreco accendere e spegnere tante volte l'interruttore della luce



ALESSANDRA

È uno spreco lasciare tutte le luci accese quando si è fuori casa



ANDREA

Si risparmia quando si spengono i termosifoni perché fa troppo caldo



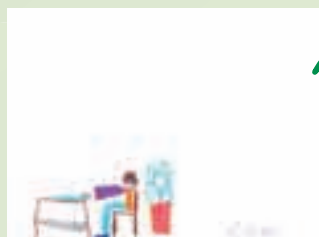
ARIANNA

È uno spreco lasciare la batteria attaccata alla corrente anche quando il computer è già carico



BENJAMIN

È uno spreco usare tanta carta per fare i pasticcini invece di fare un bel disegno



DIDIER

È uno spreco dimenticare aperto il rubinetto dell'acqua



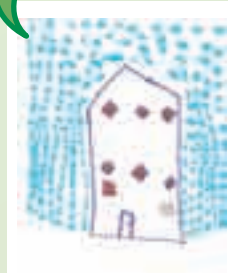
EMANUELE

Si risparmia quando si fa il bagno nella vasca che è piena a metà



FEDERICA

È uno spreco lasciare le porte e le finestre spalancate in inverno



FEDERICO C.

È uno spreco lasciare il rubinetto della vasca aperto e non rimanere in bagno a controllare, l'acqua potrebbe uscire!



FEDERICO R.

È uno spreco accendere insieme sia la televisione, che la Play Station e la Wii



GABRIEL

È uno spreco lasciare aperta la porta del frigo



GILBERT

È uno spreco riempire troppo la vasca da bagno!



GIORGIA

È uno spreco lasciare la tv accesa mentre si legge un libro



ILARIA

È uno spreco lasciare la televisione accesa mentre si sta uscendo



MADELINE

È uno spreco lasciare i lampioni accesi anche di giorno



MATTIA A.

Si risparmia quando si chiude sempre la porta del frigo



MATTIA M.

È uno spreco lasciare aperta la porta del forno



PIETRO

È un risparmio usare il pullman al posto dell'auto per andare a fare la spesa



SIMONE D.

È uno spreco prendere tante macchine quando si deve andare nello stesso posto



SIMONE J.

È uno spreco lasciare il gas acceso quando il cibo è già cotto e si sta già mangiando



SOFIA

Si risparmia quando si chiude il rubinetto dell'acqua mentre si spazzolano i denti



SOPHIE



Fiaccole e musica per una festa!!!

Anche quest'anno, la giornata di "M'illumino di meno" a Courmayeur si è conclusa, come già nel 2009 e nel 2010, con lo spegnimento, per un'ora, della pubblica illuminazione di alcune zone del paese, ma la vera novità del 2011 è stata, che per questa edizione, sono stati tanti i cittadini e, soprattutto i commercianti (circa 150) che hanno aderito all'iniziativa accendendo lungo le strade delle fiaccole, e allestendo, quando possibile, delle vetrine a tema, per sottolineare, con dei gesti semplici e simbolici, l'importanza di una sempre maggiore attenzione da parte di tutti alla necessità di una riduzione dei consumi energetici. Un pomeriggio di vera e propria festa, insomma, coordinata dalla Biblioteca Comunale la cui colonna sonora è stata affidata alla musica dei bambini e dei ragazzi dei Corsi dell'Accademia di Musica, che hanno dato vita ad un'allegra ed entusiasmante marching-band.

Tratamburi, maracase, fischi, accompagnati e salutati dagli applausi di tanti spettatori sorpresi, partendo da via Regionale hanno attraversato tutto il centro del paese fino a Piazza Brocherel, per poi concludere con un'ultima tappa davanti al Centro Congressi, regalando di tanto in tanto qualche tappa in vari punti del paese, per dare vita a delle allegre e originali improvvisazioni. Il tutto alla testa di un corteo tricolore di circa un centinaio di persone, tra mamme, bambini, ragazzi, maestri disci e passanti, coinvolti lungo il percorso, che accompagnavano i ritmi sventolando nel buio un'allegria scia di Cyalume colorati (le bacchette luminose), bianchi, rossi e verdi.





Vita di comunità

“Photeau & Videau”: due ragazzi di Courmayeur tra i premiati

10 GENNAIO - Arianna Devizzi (13 anni) e Cesare Rey (17 anni) sono stati tra i dodici ragazzi premiati come vincitori della seconda edizione del concorso video-fotografico “Photeau & Videau” organizzato dal Consorzio del Bim (www.bimvda.it), con il patrocinio degli assessorati regionali alla Sanità, Salute e Politiche Sociali e all’Istruzione e Cultura. Nato nel 2009 dall’esigenza di accrescere la consapevo-



lezza fra i cittadini più giovani della necessità di un uso virtuoso della risorsa acqua e della salvaguardia della sua qualità, il concorso nel 2010 ha avuto come tema “Acqua da bere in Valle d’Aosta”, sul quale si sono confrontati più di 150 ragazzi tra i 12 e i 19 anni.

Quasi 400 le opere pervenute, che sono state valutate da una giuria di esperti, composta da Mauro Paillex, Christine Valetton, Stefano Unterthiner, Bruno Baratti e Roberto Vighetti.

Complimenti quindi ad Arianna e Cesare che in premio hanno ricevuto, rispettivamente, una videocamera Sanyo Xacti e un iPad, dando quindi a tutti i nostri ragazzi appuntamento alla terza edizione che avrà come tema “La forza dell’acqua in Valle d’Aosta, e che vedrà l’apertura del concorso anticipata a maggio per favorire una maggiore partecipazione.

Gli alberghi di Courmayeur guidano classifica di Tripadvisor

19 GENNAIO - Per Tripadvisor, uno dei siti di recensioni di viaggi più consultati sul web, gli alberghi migliori della Valle d’Aosta sono a Courmayeur: si tratta dell’Hotel Bouton d’Or (73 recensioni con 64 voti “eccellente”) e del Romantik Hotel Villa Novecento (109 recensioni con 78 voti “eccellente”).

Le top list di questi siti sono costruite sulla base dei giudizi lasciati dagli utenti, in questo senso possono risultare un’arma a doppio taglio: molto pericolose nel caso di pubblicazione di recensioni negative (vedi “gli hotel più sporchi”) estremamente importanti nei casi positivi come quelli che hanno portato a questa classifica.

“Il risultato raggiunto - ha commentato in un’intervista pubblicata nella rubrica dedicata al turismo della testata Aostasera.it, Andrea Casale Brunet titolare, insieme alla moglie Patrizia, del Bouton d’Or - non è frutto di particolari strategie ma è spiegabile essenzialmente con il servi-



zio personalizzato che offriamo. Siamo continuamente a disposizione del cliente cercando di capire e offrire i servizi a lui più congeniali. Quando il cliente arriva chiede e ha bisogno di numerose informazioni, è necessario dedicargli tutto il tempo del caso, l’albergo funge da primo ufficio turistico della località. Abbiamo notato che in effetti alcune persone ci scelgono dopo aver letto le recensioni, questo risultato è sicuramente soddisfacente ma al contempo molto impegnativo, bisogna mantenere sempre alti gli standard di qualità”.

Continua la tradizione delle Pigotte ai nuovi nati

20 GENNAIO - Erano sedici i bimbi nati nel secondo semestre 2011 che a fine gennaio sono stati invitati per l'ormai tradizionale piccola festa di consegna delle Pigotte della solidarietà dell'Unicef.

Il progetto "Per ogni nato un bimbo salvato", ricordiamo, era stato avviato dal CELVA-CPEL circa tre anni fa, a sostegno delle azioni dell'Unicef in favore ai bimbi del terzo mondo, e consiste nel garantire attraverso il dono di una puetta ai nostri bimbi, l'acquisto di un ciclo completo di vaccinazioni salvavita per un bimbo meno fortunato; un progetto che Courmayeur ha deciso di continuare a portare avanti anche autonomamente.

La pigotta è diventata bambola ufficiale dell'Unicef-Italia nel 1999, ma prima fu realizzata da Jo Garceau, del comitato provinciale di Milano, l'anno prima, nel 1998; la sua storia è ricca di iniziative e successi importanti che fino ad oggi hanno contribuito ad aiutare circa 800.000 bambini nel mondo.



A fine gennaio i nostri festeggiati sono stati 7 maschietti e 9 femminucce, tra le quali anche due coppie di gemelline! Benvenuti dunque: Edoardo Agostino, Aurora Brichetti, Alessia e Valentina Cipollone, Yannik Collomb, Ettore Crema, Sofia e Viola De Santis, Ludovica Gaglianone, Thomas Grivel, Noah Gorraz, Maelle Linda Mason, Mia Moresi, Pavel Pariona Mendoza, Serena Pennarde, infine, Xavier Tampan.

... E a San Valentino torna "Courmayeur Primo Amore"

14 FEBBRAIO - Nel cuore dell'inverno... il grande cuore di Courmayeur ha festeggiato San Valentino, patrono invernale del paese!

È stato un fine settimana all'insegna del romanticismo, quello che anche quest'anno, sotto il motto di "Courmayeur primo amore", trainato da iniziative dedicate agli innamorati ed appuntamenti della tradizione, ha visto il paese festeggiare il suo Patrono invernale, San Valentino

Già da sabato 12 infatti, i palloncini rossi a forma di cuore cheda alcuni anni caratterizzano la festa, hanno cominciato a colorare gli angoli e le vetrine del paese e sono tornate anche le bacheche free dove chiunque ha potuto scrivere i propri pensieri ispirati da Cupido e lasciare un messaggio concuire stare tra i protagonisti di questa Festa degli Innamorati 2011 vissuta ai piedi del Monte Bianco.

Un fine settimana di "vigilia del cuore", che ha preparato il

momento clou degli appuntamenti nel pomeriggio di lunedì 14, quando, è tornata la carrozza a cavalli dell'Associazione Equi. Libres du Mont Blanc, che ha offerto romantiche passeggiate gratuite lungo le strade del paese. Nel tardo pomeriggio, quindi, la sfilata del gruppo folkloristico Les Badochys che ha attraversato tutto il centro, proponendo in una serie di tappe, i balli della tradizione locale, per poi arrivare in piazza della Chiesa dove i padroni di casa della festa erano i volontari del Comité, che hanno offerto una succulenta merenda a base di cioccolata calda e vin brulé.

Il tutto fra l'entusiasmo e l'allegria dei numerosissimi ospiti presenti che nel più sano spirito di questi momenti, in tanti si sono lasciati coinvolgere nei balli di piazza proposti dai nostri ambasciatori del gruppo folkloristico. Al termine della Santa Messa quindi è stata la Banda





Musicale Courmayeur - La Salle a prendere il testimone della festa portando nuovamente l'allegria della sua musica in sfilata lungo le vie del centro storico. Un appuntamento speciale, quello di Courmayeur con San Valentino, in occasione del quale, quest'anno, la Courmayeur Mont Blanc Funivie, le Funivie del Monte Bianco e la Courmayeur Incoming hanno anche messo a punto il pacchetto "Tre giorni d'amore al prezzo di due", che ha proposto un soggiorno da domenica 13 a mercoledì 16 in mezza



pensione in hotel a due, tre o quattro stelle, con incluso uno skipass di 3 giorni valido per due giornate sul comprensorio dello Checrouit ed una sugli impianti di Punta Helbronner, con uno sconto complessivo di circa il -30% sui diversi servizi offerti. E tra vette innevate che al crepuscolo si tingono di rosa, panorami mozzafiato e discese per le piste innevate, Courmayeur ha provato ad offrire anche quest'anno un San Valentino indimenticabile ai piedi del Monte Bianco.

Piccoli e grandi in maschera per Lo Camentran

4-8 MARZO - Un allegro trenino colorato con più di trenta vagoncini di cartone, "condotti" dai piccolissimi allievi del Promentha attraverso il centro di Courmayeur, tra venerdì 4 e sabato 5, regalando al paese una tenera e simpaticissima anteprima dei carri del martedì grasso di "Lo Camentran". Tra lo stupore e l'entusiasmo dei passanti, sono stati in tanti a tirar fuori dalle tasche macchine fotografiche, videocamere e cellulari, per immortalare il passaggio di questa originale e fischiettante sfilata mentre, nelle stesse giornate, anche alla Crèche si dava spazio al Carnevale con un incontro coi Beuffon, che hanno animato un pomeriggio di festa e di allegria.

Spirito che il gruppo, composto attualmente da circa 64 membri dai 4 ai 60 anni, per la gran parte donne, ha portato in tutto il paese lungo l'intero fine settimana con le allegre e colorate incursioni in tutti i villaggi del paese e sulle piste da sci, per annunciare l'arrivo della festa.

Domenica 6 l'appuntamento è stato, quindi, con il "Carnevale dei bambini" che, accompagnati sempre dai Beuffon e dal gruppo itinerante dei "Jungle Paradise", hanno sfilato per tutto il centro del paese raggiungendo il Jardin de l'Ange, dove hanno trovato ad accoglierli lo spettacolo "Clown In Libertà" e, al termine, una golosa merenda proposta dal Comité de Courmayeur.



Comité protagonista alla grande, però, soprattutto della giornata clou del Carnevale di Courmayeur, l'appuntamento del martedì grasso con Lo Camentran, che ha visto i ragazzi di La Saxe festeggiare il loro decimo anno di impegno con la bella vittoria del loro carro 2011, dal titolo "Le Tor des Furfant": un'ironica letture della grande sfida podistica, completata, al secondo giro, da una grandissima e speciale torta a tre piani da cui, a sorpresa, sono usciti tutta una serie di personaggi che hanno ricordato, in un simpatica e veloce galleria, gli allestimenti presentati da questo gruppo di giovani, da quando hanno preso in carico il testimone della partecipazione al Carnevale dai più anziani del loro villaggio.

Al secondo posto, di strettissima misura, si è quindi piazzato il carro dei ragazzi di Courmayeur Capoluogo, altro gruppo "storico" della memoria recente de Lo Camentran, che hanno scelto di giocare ed ironizzare con le disavventure di un gruppo di maestri appassionati di fuoripista, costretti a chiedere aiuto agli amici per tirarsi fuori dai guai. Terza piazza per il carro di Entrelevie, che ha portato in scena una versione tutta locale della "Prova del forno", in cui si sfidavano a colpi di farina e non solo i villaggi di Dolonne e di La Saxe, contanto di arrivare finalmente di un' improbabile Antonella Clerici a sancire il pane vincitore tra moine e telecamere. Dedicato invece alla celebrazione del Comité de Courmayeur il quarto carro, proposto dalla frazione de La Villette che ha portato in scena i grandiosi volontari del gruppo impegnati in una delle loro più recenti fatiche per la Festa patronale di San Valentino.

E a proposito di Comité e del suo lavoro, vale la pena di raccontare Lo Camentran 2011 anche attraverso alcuni numeri: circa 25 i volontari impegnati per quasi 3 giorni nella preparazione della festa, che ha registrato la distribuzione di circa 1.500 porzioni di seppia, 100 kg di salsiccia stagionata, più vino, formaggi e pane nero a volontà.

Aperta dall'immane presenza della Banda di Courmayeur, rigorosamente indivisa "fuori ordinanza" per Carnevale, la festa di Courmayeur ha avuto, infine, per il terzo anno consecutivo, come ospiti d'onore, Les Lanzettes di Saint Christophe, presenti con una rappresentativa di circa 30 elementi.



Una Montagna di Avventure

12 MARZO - È stato un pomeriggio decisamente diverso quello che, sabato 12 marzo, ha visto protagonisti una trentina di bambini tra residenti e turisti del nostro paese.

Un appuntamento (organizzato da CSC-Centro Servizi Courmayeur nell'ambito dei programmi Mini Mont Blanc Mania Inverno 2010-2011, pensati per l'accoglienza, l'animazione e l'intrattenimento dei più piccoli e realizzato da Fondazione Montagna Sicura), dedicato alla conoscenza della montagna che i giovanissimi partecipanti hanno potuto cominciare a scoprire cimentandosi in un particolare "gioco dell'oca" basato sui temi della neve e delle valanghe e in generale dell'ambiente alpino.

Attraverso le domande associate alle varie caselle del gioco i bambini hanno cominciato a imparare in modo divertente cos'è una valanga, come si va in fuoripista, quali precauzioni prendere, per poi passare ad un momento di "giochi pratici" all'aperto, che li hanno guidati nella sperimentazione diretta dell'osservazione della neve e di altre attività come la ricerca con l'ARTVA.

Un approccio particolare e "lieve" al tema della formazione dei più piccoli alla consapevolezza ed alla responsabilità in montagna, che Fondazione Montagna Sicura e l'Amministrazione di Courmayeur hanno già messo in campo con la realizzazione, nell'estate 2010 della pubblicazione da cui ha preso il nome l'appuntamento, che attraverso la storia illustrata di un gruppo di bambini, racconta ed esplora proprio i temi della sicurezza e dei corretti comportamenti in montagna.

All'appuntamento di marzo, hanno anche aderito in particolare alcune classi dei Gruppi Annuali delle due Scuole Sci del territorio, la Scuola Sci Monte Bianco e la Scuola di Sci Courmayeur, che da diversi anni propongono nel corso dell'inverno un'offerta di scuola sci non agonistica la quale, grazie alla continuità lungo tutta la stagione (da Sant'Ambrogio fino ad aprile, ogni fine settimana e tutti i periodi di



vacanza), permette ai ragazzi residenti e non di fare un vero e proprio percorso di esperienze di diversi tipi in montagna: dalle normali giornate di sci sul comprensorio di Courmayeur non solo, al fuoripista, alle escursioni in rifugio per un fine settimana, ad appuntamenti come questi di conoscenza e formazione sulla sicurezza.

La giornata di "Una montagna di avventure" è stata insomma un momento di incontro e di cooperazione delle diverse azioni e dei diversi percorsi che, da tempo, vari soggetti e istituzioni stanno portando avanti per sviluppare la conoscenza del territorio, con l'obiettivo di promuovere, almeno nelle nuove generazioni di residenti e di ospiti, una sempre maggiore cultura della consapevolezza e della responsabilità in materia di sicurezza e corretti comportamenti in montagna.



La Festa per i 150 anni dell'Unità d'Italia

17 MARZO - L'Italia delle persone e del senso di appartenenza alla comunità è lo spirito con cui a Courmayeur si è scelto di vivere la ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

Non un vero e proprio progetto, bensì un insieme di iniziative rivolte a coinvolgere in particolare la realtà locale,

che stanno maturando in modo spontaneo lungo tutto questo intero 2011 e che sono accomunate dalla volontà di mettere al centro delle azioni l'idea di un'Storia dell'Unità costituita anche a volte soprattutto dalle storie delle singole persone e delle loro famiglie.

In questo spirito, in occasione della



ricorrenza del 17 marzo, l'Amministrazione Comunale ha invitato in Municipio i concittadini più anziani nati in ciascuna delle venti regioni italiane e, in questo senso, preziosi rappresentanti e testimoni delle diverse origini e culture che oggi costituiscono la realtà complessiva della comunità.

La volontà era soprattutto quella di festeggiare con un'occasione di riflessione comune sul fatto che a Courmayeur l'Unità è, a tutti gli effetti, l'esperienza di storie di persone, che nel tempo sono venute a vivere e a lavorare nel paese, compiendo tutti insieme un percorso di integrazione fatto di memorie e vicende di vita quotidiana. Un incontro in ricordo del quale a ciascun partecipante è stata donata una pergamena, e che ha visto protagonista il dialogo fra alcuni bambini del paese che con la loro spontaneità e, a volte, tenera irriverenza, hanno intervistato i "nonni", invitandoli a raccontare ciascuno la propria storia.

Tra ricordi di lavoro, di amore, di vita familiare, l'incontro è stato soprattutto

un'occasione per prendere coscienza, condividere e far conoscere il contributo portato alla realtà attuale del paese da tutti coloro che nel tempo hanno partecipato, con le loro esperienze personali, alla costruzione di parti importanti della realtà e del presente di Courmayeur.

E la grande cornice scenografica di tutto ciò, che ha reso unica ed eccezionale l'atmosfera e l'immagine complessiva di queste giornate del ponte del 17 marzo, è stata l'iniziativa autopromossa dai commercianti, che per festeggiare i 150 Anni hanno coinvolto tutti gli esercenti invitandoli ad esporre la Bandiera Italiana nei loro locali, e a realizzare vetrine a tema tricolore. Un'azione semplice e simbolica alla quale hanno aderito più di 200 esercizi, che ha dato vita ad una raffinata esplosione di creatività in "Bianco-Rosso-Verde", e che è stata accompagnata, salutata e onorata, nel tardo pomeriggio della giornata, dalla sfilata della Banda Musicale di Courmayeur-La Salle, che ha attraversato il paese intonando a più riprese l'inno di Mameli, coinvolgendo la folla di residenti e turisti presenti per il ponte, in alcuni casi piacevolmente sorpresi di trovare qui, ai piedi del Monte Bianco, in un luogo spesso percepito come estremamente periferico dello stivale, questa speciale atmosfera di festa tricolore



Alcune riflessioni

di Lorenzo Domaine

Giovedì 17 marzo 2011 è stato festeggiato l'anniversario dell'Unità d'Italia. La nostra patria ha compiuto i suoi 150 anni e con questo evento, tutta l'Italia si è unita per festeggiare insieme questo straordinario avvenimento. Si sono uniti tutti ai festeggiamenti, dalla Calabria alla Valle d'Aosta, in vista di questa manifestazione.

Ed è proprio in un piccolo paesino di circa 3000 anime che, grazie a questo evento, tutto il paese si è tinto di questo tricolore sgargiante e si è unito sotto un'unica bandiera e un'unica cittadinanza. In particolare, oltre alla partecipazione di molti cittadini, i quali hanno esposto il tricolore sui loro balconi, i commercianti, di loro spontanea volontà, hanno deciso di esporre le bandiere lungo tutto il paese e lungo alcuni viali.

Questa manifestazione, oltre che per festeggiare degnamente l'anniversario, è stata uno spettacolo per tutti i turisti e per i cittadini.

Oltre a questo aspetto festivo, c'è però chi non ha gradito la giornata, poiché non crede che essa dovesse essere celebrata, non vedendo nessuna unità tra le varie parti del territorio.

Come ben tutti sanno, l'Italia è stata unita politicamente grazie, soprattutto a Giuseppe Garibaldi, e il 17 marzo 1861 con la proclamazione a Re d'Italia di Vittorio Emanuele II. Ma in pochi ricordano come, già in tempi antichi, l'Italia avesse già una sua unità nel linguaggio, nonostante le svariate differenze tra accenti e parole.

Questa unità è dimostrata anche da



Dante nella sua opera "De Vulgari Eloquentia", in particolare nel trattato intitolato "Caratteri del volgare illustre", in cui spiega come la nostra Italia fosse già unita nella lingua, anche se divisa da vari stati. Oltre al nostro spirito italiano c'è poi, anche la nostra città natale, altrettanto importante, perché sicuramente un calabrese potrà sentirsi poco fratello di un friulano, ma se riuscissimo a superare queste piccole differenze, riusciremmo senza alcun dubbio a sentirci più uniti, a sentirci più italiani. Inoltre vorrei sottolineare che, con tutti i suoi grandi problemi, l'Italia sta continuando a evolversi, e anche che essere italiani non dovrebbe essere una vergogna, poiché proprio qui sono cresciuti alcuni tra i migliori scrittori, poeti e artisti (Dante, Petrarca, Boccaccio...), poiché qui è stata scritta la storia (Roma, la scoperta dell'America...), poiché qui risiedono alcune tra le opere più belle al mondo (Torre di Pisa, Colosseo...) e per altre mille ragioni di cui andare orgogliosi (Monte Bianco, Ferrari, alta moda...).

Concludo dicendo che io sono fiero di essere un cittadino dell'Italia e che dovremmo smetterla di sminuire tutto ciò che facciamo, poiché se smettessimo di ostacolarci tra di noi e cominciasimo ad agire insieme, non per simpatia, ma per il bene dell'Italia, non avremmo niente da invidiare a nessuno Stato, e sicuramente ciò è testimoniato da ciò che già abbiamo fatto.



La "Festa del papà" all'oratorio di Entrèves

Una festa molto semplice, una merenda tutti insieme a base di dolci preparati dalle mamme, tanto per creare un momento "speciale" da dedicare ai propri papà.

Così i bambini e i ragazzi dell'Oratorio della Parrocchia di Santa Margherita ad Entrèves hanno voluto festeggiare il 19 marzo di quest'anno l'appuntamento con la Festa del Papà, per preparare la quale hanno scelto di raccogliere una serie di brevi riflessioni e di pensiero, che hanno voluto condividere con gli adulti della comunità al termine della normale Messa del sabato pomeriggio.

"Caro papà lo sai che ho sognato che diventavi famoso e vincevi l'oscar del miglior papà?"

"Caro papà, tu mi proteggi e mi consoli per tutte le cose che faccio... che Dio protegga te per tutta la tua vita"

"Caro papà tu sei il mio angelo"

"Papà, voi ci ascoltate e non vi arrabbiate mai"

"Papà, voi sapete stringere la nostra mano e non lasciarla mai"

"Caro papà, anche se ho molti difetti mi aiuti sempre e mi difendi e cerchi di farmi crescere sempre meglio"

"Caro papà, con il tuo lavoro a noi bambini non fai mancare mai nulla"

"Caro papà, so che tu mi vorresti più furbo, ma d'altra parte sono nato così. Comunque io ti voglio bene e so che tu me ne vuoi tanto"

"Ciao papà, non ti scambierei mai per nessun motivo al mondo. Amen"

"Signore, prega per il mio papà e fallo stare sempre bene"

"Caro papà, ti perdono per tutte le volte che mi hai dato uno schiaffo!"

"Caro papà, senza di te sarei una bambina dispersa"



"Caro papà, anche se ti vedo poche volte, ricordati che io sono sempre nel tuo cuore"

"Papà, scusa se ti ho fatto arrabbiare e da domani farò tanti bei goal e non tirerò le punizioni con il cucchiaino"

"Caro papà, io ti voglio bene però vorrei giocare con te a palla"

"Gloria a tutti i papà per la serenità e l'affetto che ci danno. Dio proteggili, per carità"

"Signore proteggi i nostri papà che sono, con le nostre mamme, le cose più belle che abbiamo"

"Caro papà, ti auguro di sopravvivere al dentista per tutte le operazioni che devi fare. Signore aiutalo a non sentire dolore e a vivere sino a cent'anni"



Buon Compleanno Crèche!!!

23 MARZO - Con questo articolo la Crèche Cécile Léonard vuole esprimere un ringraziamento alle famiglie che hanno partecipato ai festeggiamenti del 23 Marzo 2011 per i dodici anni di attività del nido. Un grazie particolare va al signor Beppe della pasticceria "Mario il pasticcere" che, per l'occasione, ha offerto ai bimbi e alle famiglie una buonissima super crostata di frutta! Questo momento è stato per noi



significativo in quanto esprime come la comunità di Courmayeur non solo senta il servizio di asilo nido come luogo rilevante per le famiglie del territorio, ma lo sostenga partecipando in modo attivo agli eventi e alle attività, co-costruendo giorno per giorno la progettazione e il futuro della crèche. Per quanto riguarda l'attività ordinaria, i bimbi, in questi due mesi, hanno incontrato presso il nido i bibliotecari di Courmayeur. Con loro, e attraverso le immagini accompagnate dalla voce di Chiara, si sono divertiti a scoprire e conoscere diverse culture del mondo, entrando in contatto con saperi e tradizioni differenti. Al termine della storia, i bimbi insieme a Filippo e Chiara hanno svolto un'interessante attività di laboratorio tesa all'elaborazione del racconto.

Sono proseguiti gli incontri intergenerazionali tra gli anziani, i bimbi e le loro famiglie. Questi momenti di condivisione tra generazioni, sempre più frequenti, attribuiscono un valore aggiunto alle attività educative del nido, promuovendo contesti di dialogo di tipo verbale, relazionale e affettivo.

Concludiamo informando le famiglie del territorio, che a partire dal 6 aprile 2011, dalle ore 15.30 alle ore 17.30, tutti i mercoledì fino alla fine dell'anno, ripartirà presso la Crèche Cécile Léonard lo "Spazio Famiglia". Si tratta di un'opportunità per tutte le famiglie, con bimbi in fascia d'età 0-4 anni, anche non iscritte al nido, di incontrarsi con altre famiglie, per condividere momenti di gioco con i propri bimbi e/o di confronto con altri adulti sull'impegnativo compito di crescere i propri bambini. Vi aspettiamo numerosi!!!

L'équipe del nido



La Grivel a Roma per una mostra dedicata all'industria italiana

23 MARZO - Anche la Grivel è presente alla mostra "Copyright Italia - Brevetti, Marchi, Prodotti dal 1948 al 1970", realizzata nell'ambito delle iniziative per i 150 anni dell'Unità d'Italia che è stata inaugurata a Roma mercoledì 23 marzo, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, presso L'Archivio Centrale di Stato.

Un vero e proprio "percorso" di storia della cultura e della creatività italiane, per come si sono manifestate e realizzate nell'economia e nello sviluppo industriale del paese, a cui Grivel partecipa presentando tutto il materiale che riguarda la spedizione italiana al K2: le piccozze, i ramponi, la brandina usata ai campi base, il manifesto del film di Mario Fantin, un manifesto storico sul turismo dell'epoca e le storiche copertine della Domenica del Corriere.

L'esposizione che sarà aperta fino al 3 luglio raccoglie, in-



fatti, testimonianze e prodotti dell'Italia degli anni della ricostruzione e del boom economico-scientifico, raccontata attraverso le storie delle sue scoperte e invenzioni.

Introdotta da due pannelli con i 12 articoli della Costituzione sul tema della libertà civile e d'impresa, la mostra, innovativa anche dal punto di vista espositivo, presenta più di 400 fra oggetti, disegni, pubblicità, immagini e brevetti originali, raccolti per raccontare la grande creatività tecnico-scientifica del paese, la nascita di una nuova identità sociale nazionale e gli anni del "miracolo economico".

Montagne d'Argento al Plan Checrouit

24 MARZO - Un pomeriggio “in quota” per scoprire insieme come è cambiato il comprensorio sciistico negli ultimi anni, e per godersi una gita di primavera sulla neve. Sono stati una trentina circa gli “anziani” del paese che hanno risposto all’invito del primo appuntamento primaverile del programma di Montagne d’Argento. Un calendario aperto in autunno dalla gita al Salone del Gusto di Torino, scandito nel corso dell’inverno da diversi appuntamenti alla Crèche per il progetto “Nonni al nido”, tombolate ed incontri con i ragazzi dell’oratorio



di Entrèves, per poi proseguire con la gita a Genova a fine aprile per la visita ad Euroflora e una minicrociera nel Golfo del Tigullio, il pranzo

alla Crèche (4 maggio) e la gita lungo il percorso de “Il sentiero dei Mulini a La Magdeleine del 26 maggio.

Conferenza del prof. Giovanni Maria Flick

4 APRILE - Il prof. Giovanni Maria Flick - Presidente emerito della Corte Costituzionale e, dall’agosto 2009, Cittadino Onorario di Courmayeur, ha incontrato gli studenti del Liceo Linguistico in occasione di una conferenza aperta alla popolazione sul tema “Centocinquanta anni di unità: dal patriottismo risorgimentale a quello costituzionale”.

Un’iniziativa promossa nell’ambito delle azioni legate al 150° anniversario dell’Unità d’Italia, con la volontà di proseguire il percorso dedicato alla ricorrenza con un momento di natura

storico-istituzionale, nato dall’opportunità di condividere con la popolazione ed in particolare con gli studenti delle scuole del territorio, le alte competenze in materia di cui è portatore un concittadino quale Giovanni Maria Flick. Partendo dal quesito se sia “giusto e possibile oggi, a centocinquanta anni dal 17 marzo 1861 - quando Vittorio Emanuele II Re di Sardegna divenne Re d’Italia - celebrare il percorso unitario del nostro Paese”, nella sua lectio il Prof. Flick ha sviluppato un’analisi storica e non solo del cammino che ha dato il titolo all’incontro, e attra-

verso la quale ha guidato i presenti a riflettere su come “dubbi e perplessità si possano superare, se si guarda indietro, ai centocinquanta anni trascorsi nel loro insieme”, visti come “una parabola che prese l’avvio dalle guerre di indipendenza e dai moti risorgimentali, per completarsi con la guerra del ’15-’18, a conclusione del primo Risorgimento; che ha proseguito il suo percorso con il fascismo, la seconda guerra mondiale, la sconfitta e una nuova perdita dell’unità nazionale, nella divisione tra il Regno al Sud e la Repubblica Sociale al Nord; che ha ripreso vigore con il secondo Risorgimento - assai più concentrato del primo, nel tempo - attraverso la Resistenza, la ritrovata unità, la scelta repubblicana, la Costituzione”, come sintetizza l’autore nella sintesi del suo intervento, disponibile anche on-line, sul sito www.dillenger.it e in formato PDF, all’indirizzo sotto indicato.



La Tsapletta dello Sport

Grazie Federica, campionessa di impegno e responsabilità



Grazie. È la prima cosa che mi viene da scrivere rivolgendomi alla comunità di Courmayeur per parlare di mia figlia, Federica Brignone. Grazie a tutti quelli che l'hanno seguita e hanno fatto il tifo per lei in questa stagione che le ha regalato la gloria ai Campionati Mondiali di Garmisch (medaglia d'argento in slalom gigante) e si è conclusa come meglio non poteva sulle nevi di casa, allo Checrouit, dove Federica ha vinto il titolo italiano assoluto dopo una gara bellissima in cui ha dimostrato di saper gestire e sfruttare al meglio la responsabilità che sentiva addosso, visto che da giorni tutti le dicevano "devi vincere!".

Responsabilità, secondo il vocabolario della lingua italiana, è "l'obbligo a rendere conto del proprio operato" o "la coscienza degli obblighi connessi con lo svolgimento di un incarico". Una parola, o meglio un concetto che per Federica è la base di tutto, è l'essenza stessa della sua vita. Quando si guarda il suo volto sui giornali o in televisione o sui manifesti è difficile pensare che dietro a quel sorriso ci siano stati momenti difficili, rinunce o fatica, e in effetti quando le chiedono quanto costa fare tanti sacrifici, l'immancabile risposta è "nulla". Eppure, in famiglia, sappiamo bene che non è così. Sappiamo delle volte in cui Fede è tornata a casa travolta e nervosa, stufa di tutto e tutti noi

adirla "mastacca, rilassati, riposati, molla un attimo" e lei "ma non ci penso nemmeno!" e al mattino via di nuovo, la sveglia che suona all'alba e lei già in piedi pronta a ricominciare piena di entusiasmo e determinazione.

Chi sceglie la strada dello sport agonistico si abitua fin da bambino a un cammino impervio, a giornate sempre troppo corte, a un ammasso di impegni fra allenamenti e gare, scuola, casa, amici e se si vuole stare dietro a tutto bisogna sempre correre. Federica non ha mai rinunciato a nulla, si è sempre sentita responsabile nei confronti di chi l'allenava e la seguiva come atleta, nei confronti della scuola e dei professori, nei confronti della famiglia e degli amici e di chiunque avesse a che fare con la sua vita. Ma in particolare si è sempre sentita responsabile verso se stessa e verso gli obiettivi che voleva raggiungere, obiettivi ambiziosi in ogni campo, perché a lei non è mai piaciuto solo partecipare, ha sempre desiderato vincere e anche quando questo non era possibile ha sempre dato il massimo delle sue possibilità, per potersi dire in ogni caso soddisfatta. Poche persone, pochi giovani soprattutto hanno questo senso di responsabilità, ci sono infinità di talenti sprecati nel mondo (quindi anche qui a Courmayeur) per pigrizia, per mancanza di fiducia in se stessi o per molte altre ragioni a volte incomprensibili. Eppure qui abbiamo tutte le condizioni ideali per riuscire ad emergere, chi come noi si



è trasferito dalla grande città (Milano nel nostro caso) sa quanto diversa (più bella, più facile, più tutto!) sia la vita in montagna. Purtroppo in tanti non se ne rendono conto, perciò bisogna sperare che l'esempio di Federica serva da stimolo ai ragazzini che amano lo sport, quelli a cui lei si sente di dare un consiglio: "Divertitevi, rendetevi conto della fortuna e del privilegio che avete di poter far diventare la vostra passione un lavoro. L'importante è non fermarsi di fronte a nulla, che sia una gioia o una delusione, non subire la stanchezza, guardare avanti e dare sempre il massimo, essere leali verso se stessi e gli altri".

Federica in questo è veramente una grande campionessa: pretendemolto, ma sa anche dare molto. Negli ultimimesi ha dato moltissimo, a sé e a tutti noi, per questo un grazie va detto ancora e soprattutto a lei.

Ninna Quario



Lo Skating Club e le sue avventure

L'organizzare un evento sportivo di caratura mondiale è un'avventura, o meglio, una grossa sfida. Se, poi, gli eventi da organizzare sono due nell'arco di quindici giorni si rasenta la follia.

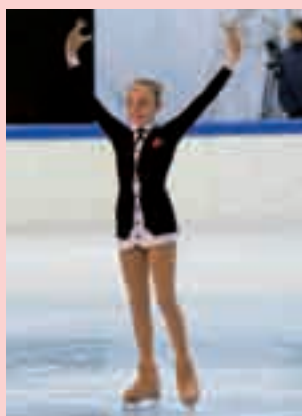
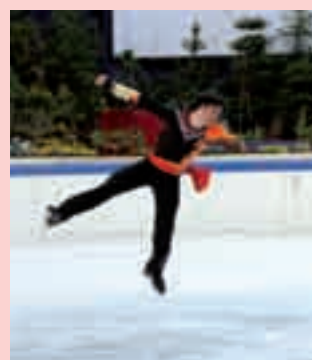
Il riferimento riguarda la seconda edizione del Mont Blanc Trophy e il Campionato Mondiale Junior di Short Track da noi organizzati che ci hanno impegnato per diverse settimane per oltre venti ore al giorno. Una vera pazzia, soprattutto se si pensa che la nostra società, nata solo dodici anni fa, è una piccola realtà sportiva che si basa essenzialmente sul volontariato.

Stiamo parlando di: 35 nazioni presenti per il WJCC e 24 per il Mont Blanc Trophy; 360 litri di thé preparati, 70 kg di biscotti sgranocchiati, 16 casse di mele, 5 bancali d'acqua e banane a volontà, ... Ma soprattutto 1.000.000 di emozioni, che non sono mai mancate in nessuno dei giorni di gara, con piazzamenti favolosi dei nostri atleti di punta nel pattinaggio artistico... Con Samuel Contesti, Guia Tagliapietra e Sara Casella sui gradini più alti dei rispettivi podi. Con le vittorie delle staffette italiane nello short track e un sacco di nuove amicizie che si sono intrecciate fra volontari, atleti e tutti coloro che hanno collaborato allo svolgimento delle due manifestazioni. Ecco: è vero! Abbiamo dato i numeri e non poteva essere che così, tanto per cercare di estrapolare dal groviglio delle emozioni, dei dati concreti che ci fanno pensare. "Sì, è stata una grande avventura anche per il numero di presenze alberghiere che hanno toccato i circa 4.000 pernottamenti. È stata una di quelle cose che non sai se

avrà il coraggio di riproporre, ma che dentro di te sai di voler rifare, perché è bello farsi conoscere, far conoscere Courmayeur e le sue strutture sportive, certamente all'altezza di ospitare questi ed altri grandi eventi sportivi e non solo".

Ci riempie di orgoglio ricevere un sacco di congratulazioni, come è immenso il piacere che proviamo quando i partecipanti a tali manifestazioni esclamarono: "Quanto è bello quest'impianto sportivo", scattano foto alla pista, alle vetrine, al piccolo gioiello che è il "Palaghiaccio di Courmayeur".

Gli amici dello Skating Club Courmayeur



Junior Team Grivel e Dry Tooling

L'ultima frontiera degli sport invernali verticali



Quest'inverno è nato a Courmayeur il "Junior Team Grivel", per imparare a fare "dry tooling" a livello giovanile. Il "dry tooling", chiamato anche misto moderno, è l'ultima frontiera degli sport invernali verticali, e alla lettera significa arrampicare su terreni "asciutti" con gli attrezzi per l'arrampicata su ghiaccio. È la versione invernale dell'arrampicata sportiva, es praticata in falesie attrezzate appositamente per questo sport, con ramponi e piccozze.

Sono Guida Alpina di Courmayeur, ma sono anche una dei maggiori esperti del "dry tooling", poiché ho scalato le vie più difficili al mondo di questa specialità; sono stata anche pluricampionessa italiana e vice campionessa del mondo di arrampicata su ghiaccio. Ho deciso di coordinare e allenare il gruppo di ragazzi, come diretta conseguenza del mio percorso di atleta e di lavoro da Guida Alpina.

Il "dry tooling" richiede un'attrezzatura specifica, che si differenzia da quella dell'arrampicata su ghiaccio: le piccozze sono particolari, adatte a scalare su terreno strapiombante; i ramponi sono avvistati sulla suola di scarpe speciali, simili a quelle usate per l'arrampicata sportiva.

Il corso è una sorta di laboratorio per la Grivel, che ha creato una divisione nuova che si chiama "Reparto Corse", per studiare lo sviluppo di tutti i nuovi attrezzi per questa disciplina.

L'inverno scorso Grivel con la sottoscritta aveva già provato l'esperimento con due dei ragazzi che ritroviamo nel corso. Quest'anno il "Junior Team Grivel", quindi non parte proprio da zero: il ripasso per i veterani serve ai nuovi arrivati a prendere sensibilità nell'uso delle piccozze sulla roccia, a capire la successione dei movimenti, a imparare a

fare i "cambi mano", e a coordinare l'uso dei ramponi con le piccozze.

Alterniamo domeniche su roccia a far "dry tooling", a pomeriggio al muro di arrampicata di Courmayeur e al "mio muretto di casa", dove è possibile vedere da vicino i movimenti, e i posizionamenti delle piccozze sulle prese. È qui che impariamo anche a fare lo "janiro", la strana figura con una gamba posizionata sopra il braccio opposto, che è diventata il simbolo di questa specialità.

Poi arriva il momento di provare il ghiaccio, alla falesia X-ice in Valle del'Orco, un luogo sicuro, dove le colonne di ghiaccio sono formate artificialmente e dove si può scalare sulle cascate gelate con la corda dall'alto. Per i ragazzi è emozionante arrivare in questo posto; da vicino non hanno mai visto una cascata di ghiaccio, sono curiosi. Iniziano a scalare e come per magia i movimenti che hanno imparato sulla roccia si trasferiscono sul ghiaccio. I ragazzi non conoscono la progressione classica e la tecnica di base che viene insegnata ai principianti che si avvicinano al ghiaccio, ma usano, su ghiaccio, la tecnica evoluta imparata sulla roccia. I ragazzi scalano la loro "prima cascata" con una tecnica da perfetto ghiacciatore: caricano una piccozza, si alzano sul piede opposto e utilizzano il piede libero in bilanciamento. Non nascondo una punta di orgoglio!

I ragazzi sono i valdostani Gilles Plat, Sofia Sisto e Nicolas Bovard, e la biellese Valentina Chilò, tutti classe '95.

Il 23 gennaio, abbiamo partecipato alla gara organizzata alla falesia di ghiaccio artificiale, Xice, in Valle del'Orco: Valentina è arrivata 3° tra le donne! Sofia e Nicolas, sono arrivati in semifinale. Gilles era malato purtroppo.

Per il prossimo anno Grivel aspetta nuovi giovani talenti per inventare sfide in giro per il mondo.

Anna Torretta

Info: anna.torretta@gmail.com



L'inverno dei Trailer

Adesso che siamo a fine inverno e il meteo in maniera tangibile ci sta facendo capire che é ora di cominciare a fare sul serio, possiamo fare un punto su quella che é stata l'attività invernale dei Courmayeur Trailers.

Premesso che l'intensità dei nostri "allenamenti" in inverno é decisamente inferiore a quando si é in prossimità delle gare, come si suol dire "noi cominciamo a mettere fieno in cascina"...

Il fieno in questo caso é stato tutto di ottima qualità, visto che tutti coloro che ci hanno ospitato per rifocillarci, hanno badato affinché non ci mancasse nulla: carboidrati, proteine, zuccheri, e tutto ciò che fa parte della "dieta dell'atleta"!!!

Ma quello appena citato é l'aspetto finale delle nostre uscite settimanali (ben 11!) in preparazione dell'ormai prossima stagione agonistica.

A queste uscite hanno preso parte atleti dei Courmayeur Trailers ma anche simpatizzanti e coloro che, tramite un semplice passa-parola hanno voluto farci compagnia.

Praticamente abbiamo percorso in lungo e in largo il comprensorio sciistico, siamo saliti accompagnati dalla luna piena al Rif. Bertone (bellissimo!), abbiamo allestito un percorso con le fiaccole nei prati di Dolonne, ognuno con i propri ritmi, con i propri tempi ma sempre in possesso di quello che noi consideriamo "elemento fondamentale" nella lista del materiale obbligatorio: tanta voglia di divertirsi! Come



da tradizione a fine stagione verrà premiata la persona o le persone che avranno preso parte al maggior numero di uscite... e la sfida é ancora aperta!!!

I Courmayeur Trailers

Tutti pazzi per il Big Air Bag

Una nuova opportunità é arrivata quest'inverno per gli appassionati del freestyle e delle evoluzioni con la tavola e con gli sci. É il nuovo Big Air Bag che da fine gennaio é stato attivo presso lo Snow Park di Dolonne per iniziativa dei Courmarider, l'associazione creata circa due anni fa da Gianluca Trionte e Matteo Ghiazza, proprio con l'obiettivo di far nascere e crescere a Courmayeur un punto di riferimento per il mondo del freestyle e del freeride. Quello arrivato a Courmayeur é il più grande esistente in Valle d'Aosta e uno dei più grandi in Italia, con i suoi 15 mt x 15 mt di superficie e 4 mt di altezza. Il 17 aprile é stato lui il vero protagonista della seconda edizione del Big Bag Italian Open, gara di salto con lo snowboard e con gli sci, con atterraggio sul "materassone", ma soprattutto una grande festa di fine stagione e un evento agonistico di alto livello.

I più giovani e meno esperti hanno potuto partecipare alla festa saltando senza rischi con un atterraggio morbido, mentre i più esperti hanno avuto l'occasione di portare all'estremo le loro qualità acrobatiche, sfidandosi con salti di altissimo livello tecnico.



Una stagione all'insegna del freeride

Dall'opportunità di ospitare la prima tappa della "Coppa del Mondo" del pianeta riders, alla terza edizione di "Click on the Mountain", passando per la presentazione del video "En Route Departure", l'inverno 2010/2011 è stato per il nostro paese l'occasione per essere un vero e proprio protagonista di primo piano della stagione del mondo del freeride



Si è cominciato sabato 22 e domenica 23 gennaio quando, in conseguenza della rinuncia di Chamonix per mancanza di neve, Courmayeur ha avuto l'opportunità di ospitare la tappa di apertura del "Free Ride World Tour 2011", uno dei massimi circuiti mondiali del settore.

Dopo un sopralluogo sugli itinerari offerti dal versante italiano del Monte Bianco, gli organizzatori del FWT hanno trovato nei pendii del Mont Fortin in Val Veny la location ideale per far svolgere la gara, che ha messo a confronto i massimi campioni mondiali della specialità nelle due discipline in programma dello sci e dello snowboard. Tra i nomi presenti, tutta l'élite del pianeta freeride tra i quali anche il francese Aurelien Ducroz, campione del mondo in carica e vincitore assoluto dell'appuntamento. Sabato 19 febbraio, quindi, al Jardinde l'Ange, gli appassionati e i protagonisti, hannopotutoassistere-nonostante qualcheintoppotecnicosuperatograziell'intraprendenzaealladisponibilitàdiamicievolontari-all'anteprima del video "En Route Departure", realizzato lo scorso inverno a Courma-

yeurdaEricPollardedallasua troupe della Nimbus Independent.

Un video sul freeride ma non solo; un vero e proprio focus su Courmayeur, che offre una visione artistica del nostro territorio con un taglio tipicamente americano: un elegante omaggio al nostro paese e ai suoi splendidi pendii innevati, messi in risalto dalle imprese di atleti eccezionali, e dall'originale stile della produzione.

And...least but not last ...dal 22 al 26 marzo la terza edizione di "Click on the Mountain", il concorso fotografico che vede dei team, composti da un fotografo e alcuni rider, confrontarsi per la realizzazione in real time di un book fotografico su tutto quello che le nostre montagne possono regalare agli appassionati del settore.

Quattro le squadre che si sono confrontate, tutte promosse da alcune delle maggiori riviste internazionali del settore, quali 4Skier, Entrysnowboard magazine, SnowboardMag e le francesi Ski Magazine, Fluid, DownDays, impegnate in circa 80 ore di shooting sul territorio, sui quattro temi del Freeride in pista e fuoripista, Panorami con rider, Jibbing e, infine, Jibbing con utilizzo di strutture funiviarie. Nel corso dei tre giorni di lavoro, (due sul comprensorio del Plan Checrouit, accompagnati da Maestri di Sci ed uno in quello del Monte Bianco, accompagnati da Guide Alpine), ciascuna squadra ha quindi realizzato un book che è stato valutato da una giuria di esperti. La classifica finale ha laureato vincitore dell'edizione 2011 il team formato



dal fotografo "Alo" Belluscio e dai riders Aiace Bazzana, Jacopo Thomaine e Mathias Fabbro.

Come negli anni passati, inoltre, ogni squadra ha selezionato i cinque scatti "preferiti" che sono andati a comporre la mostra all'aperto delle foto più suggestive poi esposte nelle vie del centro di Courmayeur, dandovita ad un'affascinante narrazione per immagini del gesto atletico che definisce il freerider ed il suo mondo, colti nella magia unica che solo gli itinerari del territorio del Monte Bianco sanno offrire.

In classe con gli sci

Una scuola è indubbiamente, tra le molte cose, un luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione tra famiglie, insegnanti ed educatori in generale, dove gli adulti di una comunità possono trovare insieme l'occasione per costruire proposte e percorsi che consentano ai bambini di valorizzare al massimo le proprie capacità e stimolare le loro curiosità e i loro potenziali "talenti".

È da questa idea di base che è scaturito il progetto "In classe con gli sci", la proposta realizzata quest'inverno nell'ambito dell'attività didattica della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Luisa Proment", nata proprio da una semplice "chiacchierata" tra alcuni genitori ed insegnanti.

Il risultato è stato l'organizzazione di una giornata sugli sci dedicata ai bambini di 5 anni dell'istituto, con la finalità di dare a tutti la possibilità di fare la loro prima esperienza di sci, o di offrire l'occasione di sciare, con i propri compagni e le loro maestre, a coloro che già sanno sciare.

Insomma una giornata divertente in cui la classe e la scuola si sono trasferiti al campetto di Dolonne, perché si può imparare in tanti modi, e imparare è più divertente quando a mettersi in gioco non sono solo tutti i compagni di classe, ma anche i genitori e gli insegnanti.

Una bella esperienza di collaborazione tra scuola e famiglia, nella quale si comprende che la qualità della scuola è fatta più spesso dalle persone che dalle leggi e dalle sole istituzioni. Un momento in cui le competenze specifiche dei genitori, in questo caso i maestri di sci, vengono messe a disposizione e a servizio dei bambini e del sistema educativo, perché una scuola di qualità è una scuola



che sa dialogare con le famiglie ed il proprio territorio. Per questa bella esperienza volevamo pubblicamente ringraziare tutti coloro che l'hanno resa possibile: i maestri di sci che si sono occupati dei bambini, il noleggio Savoye Sport che ha messo a disposizione le attrezzature, il Funpark di Dolonne che ci ha ospitati, la pizzeria Fuori Pista per il buon pranzo, il comune di Courmayeur per lo scuolabus. Grazie a tutti per la splendida giornata.

*Gli insegnanti
della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Luisa Proment"*



Successo per la prima edizione del “Valle d’Aosta Open” di tennis

Domenica 6 febbraio si è conclusa al ForumSport Center di Courmayeur la prima edizione del “Valle d’Aosta Open”, torneo internazionale di tennis con un montepremi di 30.000,00 Euro.

Il torneo, vinto dal francese Nicolas Mahut, ha visto al via numerosi giocatori che occupano posizioni prestigiose nella classifica mondiale e che fanno parte delle nazionali dei rispettivi Paesi di appartenenza.

Grazie al decisivo sostegno della Regione Valle d’Aosta, del Comune di Courmayeur e del Centro Servizi Courmayeur, il torneo è stato un successo sotto tutti i punti di vista e tutti i giocatori ed i loro accompagnatori sono stati colpiti dalla spettacolarità e dalla funzionalità del ForumSport

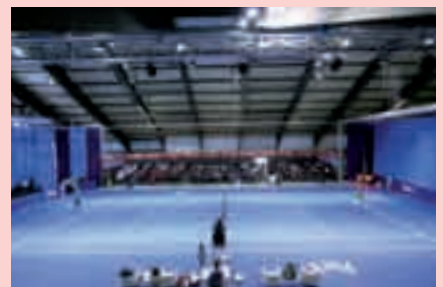
Center; parliamo del parere di professionisti che partecipano ai tornei più importanti del mondo.

I veri trionfatori sono stati sicuramente i quasi 100 volontari che hanno determinato la grande riuscita di un evento di tale importanza.

I ragazzi della Scuola Tennis Courmayeur sono stati semplicemente fantastici e giorno dopo giorno si sono meritati i complimenti dei campioni, svolgendo in maniera impeccabile un compito per nulla semplice.

Lo stesso dicasi per gli appassionati amatori del tennis del Circolo Courmayeur che si sono prestati a svolgere la funzione di “giudici di linea”, guadagnandosi, a loro volta, l’apprezzamento degli arbitri professionisti.

Ecco che, da questa base, dalla passione dimostrata soprattutto dagli allievi della Scuola Tennis, contiamo di ripartire da subito per far sì che



questo torneo diventi un appuntamento fisso per Courmayeur e per la splendida struttura del ForumSport Center.

Gianluca Battilani



Il Torneo da bordo campo

In occasione del prestigioso Torneo Internazionale di Tennis, svoltosi dal 29 gennaio al 6 febbraio al Palaghiaccio, preparato con cura dal maestro Gianluca Battilani, i ragazzi della Scuola di Tennis Courmayeur sono stati convocati per fare iraccattapalle. Mi è piaciuto molto non solo

perché ho potuto vedere da più vicino giocatori molto forti, ma anche perché è stata una nuova esperienza molto bella.

Anche se emozionante, questa attività richiede molta concentrazione e un ulteriore sforzo fisico per stare anche due ore in piedi.

Grazie a questo torneo ho guardato da più vicino le tecniche dei giocatori e ho anche ricevuto qualche pallinata sulla pancia!

Il Torneo è finito quando un francese, di nome Nicholas Mahut ha battuto il lussemburghese Gillis Muller nella finale. Oltre a dire grazie a Gianluca Battilani (l’organizzatore del torneo) ringrazio anche Fabio Paonassa che ha organizzato il nostro impegno e ci ha aiutato in queste faticosissime belle giornate passate sui campi da tennis.

Claudia Colpo

In campo con l'ASD-Calcio Courmayeur!

È tutto pronto per gli importanti appuntamenti di primavera-estate organizzati ormai da alcuni anni dall'ASD-Calcio Courmayeur. Stiamo parlando del "1° Torneo di Primavera - Torneo ASD Courmayeur" in programma il 22 maggio 2011, fase preliminare del "Memorial Lucio Antonio Casi - 2011" arrivato alla terza edizione che ci vedrà impegnati il 11 e il 12 giugno e, infine, degli "Stage Estivi Internazionali Golden Gol" che si svolgeranno dal 26 giugno al 13 agosto 2010". Per quanto riguarda in particolare il "Memorial Casi", quest'anno sono 28 le squadre provenienti da Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia che hanno aderito al nostro invito, e il torneo si svolgerà in due fasi distinte di cui la seconda articolata in due giornate che significheranno due giorni di accoglienza dell'intero paese per gli atleti e gli accompagnatori delle squadre partecipanti.

Per chi non ci conoscesse ancora (!!) ASD-Calcio Courmayeur è iscritta alla Federazione Italiana Giuoco Calcio dal 1997 e dall'anno scorso è anche inserita nelle liste CONI-Comitato Olimpico Nazionale Italiano. All'associazione sono tesserati 67 tra bambini e ragazzi provenienti da tutta la Val d'Aosta, per un totale di 5 squadre tutte iscritte ai vari campionati regionali FIGC settore giovanile scolastico nelle categorie: esordienti A11 (allenatore Davide Mila), Esordienti A9 (allenatore Rino Argese), A7 (allenatore Guido Riente), pulcini A5 (allenatore Manlio Cazzato), e Piccoli Amici (allenatore Matteo Tripodi). Ai diversi allenatori, si affiancano poi Luigi D'Antoni, Alessio Sudati e Davide Benvenuto, come irrinunciabile supporto in occasione di allenamenti, partite e trasferte in tutta la Valle d'Aosta. L'impegno è di due volte per settimana per gli allenamenti più un giorno per la partita, per un periodo che va dal 15 agosto al 15 giugno, quando si chiude l'attività stagionale per la pausa estiva e si apre lo stage che si svolge presso il nostro impianto sportivo di Entrèves, organizzato quest'anno dal Golden Gol dal 26 giugno al 13 agosto. Durante la pausa invernale, infatti, l'attività non si ferma ma ci si continua ad allenare al chiuso presso gli spazi disponibili a seconda dei momenti: una volta a settimana i più piccoli, mentre per quelli un po' più grandi l'appuntamento è due volte a settimana. Recentemente abbiamo organizzato anche una iniziativa sperimentale di allenamento che ha proposto per 9 settimane un corso di Acqua Gim e nuoto in collaborazione con la piscina di Pré-Saint-Didier, con istruttori qualificati, che ha avuto un buon successo e che pensiamo di replicare.

Ma l'attività non si ferma solo alle partite di campionato:

ormai da tre anni organizziamo i tornei di primavera di cui parlavamo all'inizio e a nostra volta partecipiamo ai tornei organizzati dalle varie associazioni sportive con cui siamo in contatto. Stiamo parlando del torneo di Banchette d'Ivrea, del Torneo Nazionale di Pasqua a Serra Riccò (GE), del torneo di Roisan a fine aprile e di quello nazionale di Rosta (TO). Appuntamenti a cui partecipano squadre del settore giovanile di livello molto più alto del nostro, ma che non ci intimoriscono affatto. Basti pensare che l'anno scorso siamo arrivati al terzo posto in quello di Banchette, con squadre del calibro dell'Ivrea e del Settimo Eureka, che non a caso sono arrivate seconda e prima classificata.

Quello che conta, infatti, credo che sia soprattutto il profondo impegno che tutti noi mettiamo nel fare di quest'attività sportiva, soprattutto un'occasione anche per educare sportivamente i nostri ragazzi e per fare capire che il calcio è un gioco di squadra dove si vince tutti insieme e si perde tutti insieme; per questo, talvolta ci ritroviamo, anche, chiamati a spiegare ai genitori che se il proprio figlio è un po' birichino, o non va troppo bene a scuola, può essere controproducente punirlo non mandandolo agli allenamenti o alle partite; noi non vogliamo sostituirci alle famiglie, ma con questo tipo di scelte si finisce per punire tutta la squadra e coloro che dedicano tanto impegno giornaliero a titolo volontario.



In alto, il pubblico delle squadre ospiti dell'edizione 2010 del "Memorial Casi" e in basso alcune delle "nostre mamme", pilastro importante della vita quotidiana di atleti e dirigenti dell'associazione. Tra loro, a destra Giuliana Gazzera alla quale, proprio in occasione della terza edizione di giugno 2011, dedicheremo il torneo della categoria Pulcini A5, come affettuoso ricordo.

Può sembrare un'interferenza nei processi educativi familiari, ma in realtà il nostro vuole essere un aiuto e un contributo: ai corsi che noi facciamo con professionisti e psicologi del settore giovanile organizzati dalla FIGC, ci spiegano, infatti, che si fa capire di più "punendo" il proprio figlio mandandolo a giocare, ricordandogli le proprie responsabilità verso i compagni, e "facendo squadra" con l'allenatore, e per dar un messaggio educativo univoco come adulti che potrebbe es-

sere, solo per fare un esempio: "Vieni alla partita ma giochi solo 10 minuti o non giochi affatto; se ti impegni e se studi, la prossima volta sarai valorizzato, altrimenti giochi e sei sempre meno". Meglio che stare in casa sul divano con la PSP o guardando la tv non trovate?

Rino Argese

Info: www.asdcourmayeur.com
email: info@asdcourmayeur.com

Torna il Golf in Val Ferret

Prestola Val Ferret cambierà il suo abito, svestendo i candidi indumenti invernali per colorarsi con vestimenta primaverili; la neve abbandonerà la vallata e le piste dello sci di fondo, dopo una bella stagione invernale, passeranno il testimone alle 9 buche del campo da golf. Il Golf Club Courmayeur et Grandes Jorasses è pronto a dare vita ad una nuova stagione sportiva che partirà intorno alla metà del mese di Giugno. Occhi puntati sul calendario gare: si partirà il 25 Giugno con il consueto Interclub tra Courmayeur e Chamonix fino ad arrivare al 25 Settembre con la Visions Cup. Tre mesi esatti durante i quali verranno organizzate 37 manifestazioni, di diverse tipologie e formule, alcune tradizionali e altre in nuova introduzione, tutte sicuramente affascinanti e ricercate dagli appassionati. Important novità sarà rappresentata dalla Pro-Am di Settembre, che farà il

paio con la tradizionale Pro-Am delle Alpi di fine Luglio, due competizioni di grande interesse che attireranno alcuni tra i migliori giocatori professionisti del panorama nazionale, diversi giocatori dilettanti e molti spettatori. Appuntamenti specialisaranno quelli con la Coppa Trossello e con il Camoscio d'Oro - Trofeo Marone Cinzano (quest'ultima patrocinata dalla Federazione Italiana Golf e inserita in un circuito ufficiale) che quest'anno festeggeranno la loro 50ª edizione. Saranno due anche gli appuntamenti dedicati ai più giovani: il classico Trofeo Monte Bianco - Pasticceria Cova che rappresenta per tanti ragazzi under 18 del nord Italia una tappa fissa del circuito giovanile valido per il ranking nazionale e la prima edizione del Kinder Saranno Famosi 2011, una manifestazione inserita in un circuito promozionale dedicato esclusivamente agli under 12.



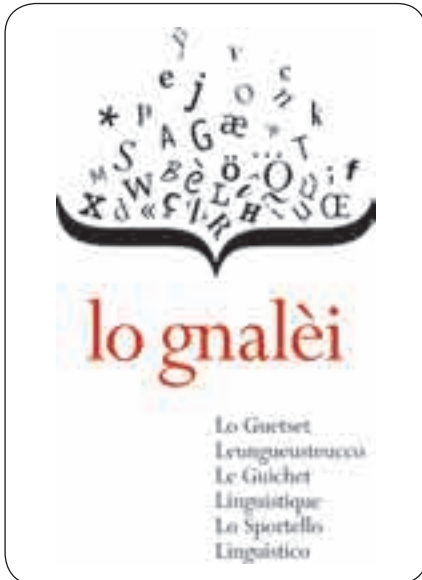
I vincitori assoluti della Pro Am delle Alpi 2010: da sinistra Claudio Fabbri, Bartolomeo Pala, Paolo Cardoni (professionista) e Michel Glarey.

Oltre all'attività agonistica, sarà intensificata anche quella giovanile. Per la squadra agonistica del Club dei Giovani verranno organizzate diverse trasferte in Valle d'Aosta, Liguria e Piemonte in occasione di gare giovanili mentre per i più piccoli si predisporranno, a partire dal 13 Giugno, 5 corsi rivolti agli iscritti ai Mini-Clube aperti anche a nuovi interessati.

Per il Golf Club Courmayeur et Grandes Jorasses, Antonio Barone

CALENDARIO GARE 2011

GIUGNO		23	Gaggenu Golf Cup	15	Monferro di Ferragosto "Argentea Aosta"
25	Interclub Courmayeur Chamonix (c/o Golf Club Chamonix)	24	Coppa Auberge de la Maison	17	Coppa Pomini
26	Trofeo CRER - Enti Locali	26/27	Pro - Am delle Alpi Invitational	19/20	Coppa Colmar 2011
LUGLIO		30	Trofeo André Maurice Cashmere	23/24	Coppa del Presidente
02	Trofeo SG Leasing	31	Coppa Hotel Pavillon et International Golf		Trofeo Stella Alpina
03	Coppa Rotary Club International Courmayeur - Valdigne	18	Coppa Giavamarconi	27	Coppa Comune di Courmayeur
07	Kinder Saranno Famosi 2011	25	Trofeo Maison Lo Campagnar	28	Trofeo Opel Vedelago
09	Coppa Auberges du Mont Blanc	26	Visions Cup	31/01	50° Camoscio d'Oro
10	Coppa Musa Immobiliare	AGOSTO			Trofeo Marone Cinzano
16	Coppa The Clubs House	02	XXIII Trofeo Croce Rossa Italiana	SETTEMBRE	
17	Coppa Robe di Kappa Courmayeur	04	Coppa Grand Hotel Royal e Golf	03	Pro - Am Jacob Cohen
19	Trofeo Monte Bianco Pasticceria Cova	06/07	2° Memorial Mary Petrolini	04	Coppa Studio Courmayeur
21	Circuito ILGA Piemonte e Valle d'Aosta	9/10	Gioielleria FB Aurum "Trofeo Audemars Piguet"	10	Trofeo Scuola Sci & Snowboard Courmayeur
		12	Coppa Valgrisa	11	Coppa Gastronomie du Sud Ouest
		14	Coppa Trossello	17	Coppa del Gestore



“Lo gnalèi” se propose de publier des textes en patois afin de stimuler tous les lecteurs à entrer en contact avec ses collaborateurs: souhaitez-vous contribuer au travail du guichet pour que votre patois reste toujours vivant? Nous sommes à votre disposition pour suggestions, conseils, documentation!

Projet financé par la Loi 482/99 portant sauvegarde et soutien des langues minoritaires historiques.

Assessorat de l'éducation
et de la culture

Lo Gnalèi

Guetsset leungueusteucco

59, rue Grand Eyvia - 11100 Aoste

Tél. 0165.32413 - Fax 0165.44491

www.patoisvda.org

g-linguistique@regione.vda.it

Usagers Skype:

guetssetbrel - guetssetbrell



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Assessorat de l'Éducation
et de la Culture
Assessorato Istruzione
e Cultura

Lo patoué é lé dzénérahión dé ara

Fénque i dzo dé voué ll'a dé rache én Valéi d'Oouha qué a l'éyadzo dé tréi-z-àn, can comenhion a aléi a l'écoula maternella, prèdjon macque patoué, belle sé quiette comprègnon l'italièn perqué l'é la lenva pi émpléyatte a la télévijón é dédén la sosiétoou. Portàn lé-z-adulte (a par carquie patou-azànd'attacque) l'ansovènl'abitudde d'émpléyé l'italièn avoué lé piquioou, dèi qué penson qué lé dzovéro comprègnèyon pa lo patoué. I dzo dé voué churamènlagranpartiadidzècrèi qué séye émpousibblo qu'on rago poulu- che créihe én Valéi d'Oouha chench cognéihe l'italièn ; é comèn sen lé dzé prèjonitalièna quiette, surtoùirache qué cognéichon pa, én favorizèn avoué si comportémèn la fén di patoué.



Dédénstaréalitoou, can lé rache comenhion a aléi a l'écoulla l'é on groou creppe pé lo patoué aprèn a méijón. No sen devàn a on grou problème, que no-ze conton totte lé famiille qué prèdjon patoué qué l'an dé rache : can lé gosse comenhion a aléi a l'écoulla maternella lo patoué l'a pamégnéire fonchón dédén la via di piquioou qué, a par carquie momàn dédià a la lenva franséza (én plusse bièn variablo to selón di métre qué l'an), sé troouvon i mentèn d'on mondo complétamèn italofonne.

Lo rago comenhie adón a émpléyé l'italièn, belle a méijón, avoué lé parèn qué ll'an todzò prèdjà patoué. Pé on mouéi dé famiille l'é éira proouva difisilla é sovènlé parèn comenhion a lèi répondre énr italièn én pensèn d'èiguié lo rago: chench a s'apesèire i contréro é baillon la dirire flinna i patoué, é démoouhon comèn sen qué la lenva prédjatte canquie adón a méijón l'a bièn pocca dé valé réspé a sélla émpléyatte a l'écoulla.

Lo rago vi adón éira groousa crize qué mérétière selón no d'éihéi tugguiatte sèriezamèn, én pensèn i consécansé qué pou avèi su lo dévèloppémèn dé sa personalitoou.

*Pren dé: LES NOUVEAUX PATOISANTS EN VALLEE D'AOSTE Étude anthropologique, Chritiane Dunoyer
Teste adattoou dé l'otrisse pé Lo Gnalèi*

*Collaborateur de Courmayeur pour les traductions: Sebastian Urso
Transcription: Guichet linguistique*

Spazi di poesia

Viéille méijón

Viéille méijón dé nououhe vioù
 Batia to dé sacrificiò é tan dé gou.
 Tsi teu, l'an vicquiù dé campagnà
 Qué pé dé siécle la tèra l'an travaillà;
 vardoou dé béihie pé dé dzénérahion :
 dé vatse, dé fèye, dé tcheuire é dé modzón;
 émpli lo paillé é la grandze pé dé-z-an :
 dé fèn, dé foille, dé paille é dé gran.
 Lé, l'an passou lè via tan dé dzé...
 Dé dzo dé travaille, dé tsagrén é dé joué.
 Ara t'an vendeuva a dé dzé dé ià.
 Di-mé vèi : «éi-heu contenta u pa?»

Vieille maison de nos ancêtres
 Bâtie grâce à des sacrifices et à beaucoup d'amour,
 Chez toi, ont vécu des campagnards
 Qui pendant des siècles ont cultivé la terre ;
 Ils ont élevé du bétail pendant des générations :
 Des vaches, des brebis, des chèvres et des génisses.
 Ils ont rempli le fenil et la grange durant des années :
 De foin, de feuilles, de paille et de grain.
 Ici, bien des gens ont passé leur vie...
 Des jours de travail, de chagrin, et de joie.
 Maintenant on t'a vendue à des gens d'ailleurs.
 Mais dis-moi : «es-tu contente ou pas?»

Entrevue, le 6 novembre 2009
 Samuel Vuiller

Bassi nououhé médéhén

No sayèn ton éyadzo,
 Mé n'éiréyèn pa preste
 Pé si pasadzo.

Jé amave voléi
 Pé pochèi contempléi.

J'éi partì pé
 Ton volle pi émpartàn
 J'éi passouu àte
 Su lo Mon-Blan.

Dé amón lé
 Quiétta no-z-é pa!
 Accompagna no-z-é!

On vouiddo t'a quiéttoou,
 Ton ésémpla l'é réstoou.

Creméyeui, 14 janviéi 2011

Franco Savoye



BASSI IL NOSTRO MEDICO CONDOTTO

Conoscevamo la tua età, / ma non eravamo ancora
 pronti / a questo passaggio.

Amavi volare / Per aver la possibilità di contemplare.

Sei partito / Per il tuo volo più importante / Sei passato
 alto sul Monte Bianco

Da lassù / Non lasciarci soli / Accompagnaci.

Un vuoto hai lasciato / Ma è rimasto vivo il tuo esempio.

Giosué Carducci: una poesia da Courmayeur

Il poeta Giosué Carducci, premio NOBEL per la letteratura nel 1906, nell'opera poetica "Mezzogiorno Alpino", uno dei capolavori della poesia italiana, onora Courmayeur che lo ha ispirato ed ospitato. I versi seguenti, si vuole siano stati scritti nell'agosto del 1887, quando il poeta si trovava a Courmayeur. Il titolo fu:

"Mezzogiorno Alpino"

Nel gran cerchio de l'alpi, su 'l granito
squallido e scialbo, su' ghiacciai candenti,
regna sereno intenso ed infinito
nel suo grande silenzio il mezzodí.

Pini ed abeti senza aura di venti
si drizzano nel sol che gli penètra,
sola garrisce in picciol suon di cetra
l'acqua che tenue tra i sassi fluí.

De l'Alpi: il Carducci si trovava a Courmayeur, Agosto 1887.

Squallido e scialbo: freddo nella sua levigatezza e dai colori spenti

Candenti: che riverberano il loro candore

Senza aura di venti: senza un soffio di vento, nella totale immobilità

Nel sol che gli penètra: versa il sole, che scende sin nelle riposte fibre

In picciol suon di cetra: con tenue mormorio dell'arpeggio musicale.

Elio Smorto

Lettere poetiche *riceviamo e volentieri pubblichiamo*

Spett. redazione, de La Tsapletta facendo seguito ad una chiacchierata intercorsa con un vostro funzionario non molto tempo fa, sono qui ad inviarvi un paio di poesie di mia moglie Raffaella Canepa Costa.

"Il cuore aperto" è dedicata alla

nuova Nipotina che attualmente abita nel vostro paese, mentre Carpeneto è un comune dell'Ovadese, dove produciamo artigianalmente uno spettacolare Dolcetto. Circa una decina di anni fa, avete già pubblicato diverse poesie e probabilmente avete ancor nel-

lavostraraccoltail volume "Dalla mia finestra di Dolonne": noi siamo genovesi ed abbiamo casa per le vacanze proprio a Dolonne. Colgo l'occasione per complimentarmi per l'ultimo numero della rivista: buon lavoro.

Giulio Costa

Il cuore aperto (per Elisa)

Mi pareva che tutti gli spicchi si fossero chiusi
per una mia esigenza di proteggermi
dal male esterno dal dolore dal mondo
per raccogliere per sempre i miei tesori custoditi
in segreto.

Ma il cielo è scoppiato in mille luci,
fuochi senza orientamento
di una gioia non riconducibile
ad uno spazio o ad un tempo definito,
ma senza fine e senza respiro
che ti lascia prostrata e stanca
perché troppa gioia ti trafigge il cuore.

Genova, 21/10/2010, a Federica e Luca

Le acacie sfiorite a Carpeneto

Avevano vestito gli alberi
come nuvole discese dal cielo
cadute per un sortilegio
per riempire a festoni la terra.

Ma un colpo di vento improvviso
ha spezzato per sempre l'incanto
e un tappeto senza più respiro
si è posato inerte ai miei piedi.

Genova, 21 ottobre 2010

Raffaella Canepa Costa

LA TSAPLETTA PER POSTA E ON-LINE

Ricordiamo che, per i lettori de *La Tsapletta* NON RESIDENTI nel Comune di Courmayeur è sempre attiva la possibilità di ricevere il nostro giornale tramite posta. Per aderire a questo servizio è necessario effettuare un versamento di 15,00 euro annui presso la tesoreria comunale - UniCredit Banca S.p.A. (Agenzia di Courmayeur, Via Circonvallazione, 3 - 11013 COURMAYEUR) - in contanti allo sportello oppure mediante bonifico bancario (IBAN IT90 Q 02008 31560 000 1008 57486) - con la causale "Spese di spedizione *La Tsapletta*", indicando i propri dati anagrafici e l'indirizzo a cui si desidera ricevere il giornale, e quindi, far pervenire alla Biblioteca Comunale la ricevuta del versamento, completa degli estremi per la spedizione.

Ricordiamo anche che tale sottoscrizione va rinnovata annualmente e dà diritto a ricevere per posta tutti i numeri de *La Tsapletta* pubblicati nei 12 mesi successivi all'ultimo versamento. Invitiamo pertanto chi avesse già aderito in passato a provvedere al più presto al rinnovo della propria sottoscrizione, ricordando infine che il giornale è disponibile anche on-line, in formato ".pdf" sul sito del Comune (www.comune.courmayeur.ao.it) nella sezione della Biblioteca.

LA TSAPLETTA

è aperta alla collaborazione di chiunque con lettere suggerimenti proposte ed interventi di ogni tipo: la direzione si riserva la decisione circa la loro realizzazione e/o pubblicazione. Gli articoli inviati anche se non pubblicati non vengono restituiti.

È richiesta la consegna dei testi già in formato informatico: la redazione non garantisce la battitura di eventuali contributi scritti a mano.

Il prossimo numero del giornale uscirà a luglio 2011.

La scadenza per la rubrica "Du tac au tac" è fissata per il 20 maggio 2011. Tutti gli altri contributi e collaborazioni dovranno pervenire entro il 5 giugno 2011.

La direzione si riserva la facoltà di modificare i testi pervenuti e di apporare ogni cambiamento o riduzione ritenuti opportuni e necessari, anche in relazione agli spazi disponibili. Testi e fotografie contenuti in questo numero non possono essere riprodotti neppure parzialmente senza l'autorizzazione dell'autore e della direzione. I testi non firmati sono da considerarsi direttamente a cura della redazione; non verranno pubblicati contributi non firmati non curati direttamente dalla redazione.

LA TSAPLETTA

Periodico della Biblioteca di Courmayeur
Autorizzazione Tribunale di Aosta n. 2 - 1991

ANNO 21° - N. 86 - APRILE 2011

Direttore responsabile

Luisa Aureli Bergomi

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Leonardo Acerbi	Chiara Michelotti
Rino Argese	Eligio Milano
Ilaria Avanzi	Antonio e Stefania Poli
Antonio Barone	Ninna Quario
Gianluca Battilani	Remigia Rey
Riccardo Bergomi	Filippo Salmè
Claudia Colpo	Franco Savoye
Gianuca Costa	Elio Smorto
Chiara Dell'Innocenti	Anna Torretta
Lorenzo Domaine	Sebastian Urso
Betta Gobbi	Cristina Venturella
Eleonora Greco	Samuele Vuiller
Wanda Jacquemod	
Alberto Lorenzi	
La redazione del Brel	

*Gli allievi e gli insegnanti
de: la classe "La lune" della
Scuola dell'Infanzia "Luisa
Proment"*

Giorgia Adriano	Simone Jorizio
Mattia Agazzini	Didier Letey
Emanuele Bigliani	Gabriel Montini
Pietro Broglio	Mattia Musa
Federico Corsini	Sophie Ollier
Federica Costantino	Alessandra Presta
Sofia Dellavalle	Aaron Rey
Simone Dompé	Federico Rini
Iaria Fiore	Arianna Rollet
Madeline Grange	Andrea Tacchella
Benjamin Jordaney	Gilbert Vaglio

*La classe III^a della Scuola
Primaria di Courmayeur:*

Alessandro Arnaldi	Marta Minnella
Amine Charfeddine	Martina Costantino
Arnaud Pillet	Michele Grosso La Valle
Edoardo Tappella	Natalie Gaglianone
Federica Trieste	Nicolo' Pellegrini
Filippo Musa	Pietro Picchiottino
Giulia Lunardon	Jacopo Impieri
Herve Ollier	Riccardo Vigna
Laurent Grange	

*La classe IV^a della Scuola
Primaria di Courmayeur:*

Matteo Atzori	Chiara Lorenzi
Martina Caligiana	Tommaso Luche
Santiago Calosi	Simone Mammoliti
Filippo Campodonico	Ilaria Mareliati
Silvia Comè	Riccardo Pascolini
Stéphanie Cordaro	Riccardo Perruquet
Yannick Favre	Tamara Pession
Vivian Ferrari	Joe Picchiottino
Federico Ferraris	Aurora Pupolin
Anastasia Gambino	Alice Tacchella
Mario Gargiulo	Silvia Toscano
Luca Glarey	Emily Truchet
Elisa Iucci	

